



COMUNE DI GENOVA

**COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO
DELLE VALLATE
COMMISSIONE VII - WELFARE**

SEDUTA DEL MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2020

VERBALE

La seduta si svolge in videoconferenza ai sensi dei Provvedimenti del Presidente del Consiglio Comunale n. 1 del 23 marzo 2020, n. 2 del 19 giugno 2020, n. 3 del 03 luglio 2020, n. 4 del 1° settembre 2020 e n. 5 del 23 settembre

Assume la presidenza il Consigliere Ariotti Fabio.

Svolge le funzioni di Segretario il Signor Tallero Mauro.

Ha redatto il verbale la Ditta Aemme Produzioni S.n.c.

Alle ore 14:30 sono presenti i Commissari:

Amorfini Maurizio
Ariotti Fabio
Avvenente Mauro
Baroni Mario
Bernini Stefano
Bertorello Federico
Bruccoleri Mariajose'
Cassibba Carmelo
Ceraudo Fabio
Corso Francesca
Costa Stefano
Crivello Giovanni Antonio
De Benedictis Francesco
Fontana Lorella
Gambino Antonino
Giordano Stefano
Grillo Guido
Mascia Mario
Ottonello Vittorio
Pandolfo Alberto
Pirondini Luca



COMUNE DI GENOVA

Putti Paolo
Remuzzi Luca
Rossi Davide
Salemi Pietro
Santi Ubaldo
Terrile Alessandro Luigi
Tini Maria
Vacalebri Valeriano
Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

Campanella Alberto

Assessori:

Campora Matteo

Sono presenti:

Dott. BELTRAMI (A.U. A.M.T S.p.A); Sig. NOLASCHI (CGIL); Sig. PICCARDO (UGL); Sig. GULLI (UIL TRASPORTI); Sig. RIMASSA (USB); Sig. PUGLIESE (CISL); Sig. FIRPO (UGL); Sig. UGO TRUFFELLI (CONSIGLIERE MUNICIPIO 7 PONENTE); DOTT.SSA FERRERA (DIREZ. SEGR. GEN. E ORG. IST.)

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

ARIOTTI Fabio - Presidente

La Commissione V e VII di oggi è convocata per trattare il tema di "Aggiornamento situazione AMT a seguito dell'emergenza COVID".

Vedo nella chat che l'Assessore Campora è presente, se vuole intervenire per aprire la discussione. Assessore Campora?

CAMPORA Matteo - Assessore

Bene, grazie, Presidente Ariotti. Un saluto a tutti i Commissari e agli auditi.

Questa è una riunione che segue, avevamo fatto una Commissione qualche tempo fa, una Commissione che serve per tenere informati i Commissari Consiglieri sulla situazione che sta vivendo l'azienda in un periodo naturalmente, come sappiamo, estremamente difficile per ragioni non addebitabili a nessuno, né all'azienda, né, tanto meno, al Comune.

Quindi, è opportuno che queste Commissioni vengono fatte periodicamente in maniera tale che anche l'Amministrazione, in qualità di socio di AMT, e l'azienda stessa possano dare degli aggiornamenti, sia per quanto concerne il tema del trasporto, quindi come sta funzionando il trasporto anche a seguito delle ulteriori restrizioni, quali sono le iniziative che sono state prese.



COMUNE DI GENOVA

Qual è la situazione – vedo la presenza dei sindacali – per quanto concerne i dipendenti, quindi se ci sono problemi particolari, se vi è una collaborazione tra sindacati, azienda e Amministrazione che possa andare avanti così o seppure in qualche modo debba essere migliorata.

E, naturalmente, per non dimenticare l'aspetto relativo alla tenuta dell'azienda e, quindi, alla necessità, mese dopo mese, settimana dopo settimana, anche in base ai diversi DPCM, di aggiornare la situazione economica che chiaramente varia a seconda del fatto che il numero di passeggeri aumenti oppure diminuisca, come è accaduto anche in questo ultimo periodo per le ragioni che conosciamo.

Quindi, io, Presidente, starei innanzitutto a sentire gli interventi; però, se lo ritiene, potrebbe dare la parola anche all'azienda, se è già presente – adesso io non ho visto se è presente, sì, il Presidente è presente. leggo in maniera tale che possa fare una breve relazione introduttiva.

So che qualche Consigliere aveva chiesto dei dati, non ricordo se forse era la Lista Crivello, dovrete averli ricevuti in tarda mattinata, che erano dati credo relativi – vado a memoria – mi pare agli abbonamenti e altri dati di questo tipo.

ARIOTTI Fabio – Presidente

Grazie, Assessore Campora.

Certo, la documentazione richiesta dalla Lista Crivello è stata inoltrata appunto a tutti i gruppi e anche agli auditi presenti.

Va bene, chiedo ai rappresentanti di AMT presenti di poter intervenire.

Dott. BELTRAMI - A.U. AMT Spa

Certo. Buongiorno a tutti, sono Beltrami.

Mi scuso di nuovo, la telecamera non funziona e non vorrei rischiare, spegni e riaccendi, che non funzioni poi nulla. Quindi...

ARIOTTI Fabio - Presidente

Direi che va bene così anche con l'audio.

Dott. BELTRAMI - A.U. AMT Spa

Ecco, ci teniamo l'audio e non prendiamo ulteriori rischi.

Allora, provo a dare un quadro della situazione a tutti quanti.

Comincio dalla cosa che ritengo estremamente importante: alla data di oggi, ci sono 41 positivi in AMT in miglioramento rispetto alla settimana scorsa; quindi, stiamo riscontrando un calo del numero di positivi fra i nostri dipendenti.



COMUNE DI GENOVA

Salgo per dire il servizio che stiamo erogando, sapete, in questo momento è un servizio al cento per cento delle nostre capacità per cercare di garantire comunque, nei limiti del possibile, il massimo distanziamento possibile.

Attualmente, la percentuale di passeggeri che abbiamo è, a seconda dei giorni, tra il 30 e il 40% degli analoghi giorni ante-COVID, quindi abbiamo una portata, portiamo a bordo poco più di un terzo normalmente di quelli che erano i passeggeri che portavamo ante COVID.

Tramite la soluzione conta passeggeri che abbiamo installato su circa 190 mezzi, cerchiamo di tenere sotto controllo anche l'indice di saturazione dei mezzi, e il numero di corse che vanno al di là del 50% di carico prescritto dal DPCM è, al momento, per fortuna molto contenuto.

L'impatto economico del COVID, come anticipava l'Assessore Campora, risulta per AMT estremamente impattante.

I dati che avete chiesto e che, quindi, sono stati distribuiti, sono dei dati che vanno ad inquadrare il calo dei ricavi e del fatturato tra il 2020 e il 2019.

Come vedete, ottobre su ottobre, quindi i dieci mesi del 2019 confrontati con i dieci mesi del 2020, siamo a un fatturato attualmente che è il 56% di quello che era il fatturato del 2019. Il calo dei passeggeri comporta evidentemente un analogo calo di fatturato.

Fatturati che noi speravamo in questi mesi ottobre, novembre e dicembre potessero riprendere, ma, invece, la seconda ondata del COVID li ha riportati a un ordine di grandezza, anche mese su mese, un po' meno del 50% dell'analogo mese 2019.

La sommatoria, l'effetto combinato di tutta questa situazione fa sì che noi prevediamo, dal punto di vista del bilancio, a fine anno un calo dei ricavi da bilancio di circa meno 23 milioni, dovuti. 23,2 di cui 20,8 da, appunto, ricavi commerciali e 2,4 il ristoro.

Voi ricorderete che il primo DPCM, quello di maggio dell'anno scorso, prevedeva l'obbligo per le aziende di trasporto del ristoro degli abbonati. AMT... ha adempiuto all'indicazione di legge, abbiamo gestito tutto con una procedura; si è chiusa il 31 ottobre la possibilità di chiedere il rimborso e i rimborsi hanno avuto un valore di circa 2,4 milioni.

Quindi, noi prevediamo su fine anno un calo dei ricavi di circa meno 23.

Abbiamo avuto poi 2 milioni di maggiori costi per la sanificazione: l'insieme delle attività di sanificazione che portiamo avanti, sia in rimessa, sia ai capolinea, più tutto il materiale di consumo sono circa 2 milioni – ci sono da qui a fine anno.

Abbiamo avuto, è vero, una serie di risparmi di circa 4,4 dovuti in parte ai minori chilometri fatti nel periodo del lockdown e, quindi, meno chilometri fatti hanno voluto dire meno consumi di gasolio e meno consumo... E, altra parte, alla cassa integrazione che è stata fatta sempre nel periodo del lockdown.

Ma il netto, voglio dire, tra i ricavi e i costi che vi ho citato, al momento, il nostro forecast di chiusura di fine anno è una chiusura negativa piuttosto pesante con una forbice che va – vi dico il dato preciso, scusatemi – da circa 12 milioni a 7 milioni, a seconda che si possa o si voglia utilizzare una possibilità offerta dalla legge quest'anno in via eccezionale, che è, in sostanza, di non portare per l'anno nel bilancio, un anno di ammortamenti e, quindi, di rinviare di un anno gli ammortamenti.



COMUNE DI GENOVA

Quindi, il risultato che noi prevediamo oscilla tra i 12 milioni e i 7 a seconda che si agisca con lo slittamento degli ammortamenti o meno. E con questo ho dato un quadro del 2020.

Credo che sia importante, però, alzare anche la testa e dare un'occhiata alle prospettive future. Le prospettive future, quindi del 2021, le distinguerei tra prospettive future di breve, medio e lungo termine.

Breve c'è un tema all'ordine del giorno che è l'eventuale riapertura delle scuole e la gestione del trasporto scolastico. Noi su questo abbiamo presentato un progetto alla Regione, un programma di lavoro che prevede di nuovo l'esercizio di quelle linee scolastiche dedicate che avevamo introdotto proprio prima della chiusura delle scuole e un potenziamento, nei limiti del possibile, delle linee di forza.

Il progetto è stato presentato in Regione per il finanziamento e siamo in attesa di indicazioni su come procedere.

Spostandoci un po' più in là, traggiamo l'anno 2021 e il 2021, questo come considerazione che facciamo anche a livello di associazioni di categoria, può essere un anno nuovamente pesante.

Perché, anche ponendosi in un'ottica decisamente ottimistica – quindi non ci sarà una terza ondata, ipotizziamo che ci sia il vaccino e che, quindi, ci sia un progressivo ritorno alla normalità – intanto questo avverrà non dal gennaio prossimo ma avverrà nel tempo.

E temiamo, inoltre, che la guerra mediatica – fatemi dire – che è stata fatta al trasporto pubblico accusandolo di esserci gli untori, possa avere delle conseguenze.

Permettetemi un inciso. Non ci sono studi che dimostrino che il contagio avvenga sui mezzi pubblici e, anzi, i pochi studi disponibili delle origini del contagio non considerano mai il trasporto pubblico tra le cause. Però, voi tutti avete visto come mediaticamente il trasporto pubblico è stato spesso additato.

Di fatto, questo cosa vorrà dire? Ci aspettiamo che anche i carichi e i passeggeri del 2021 possano essere decisamente inferiori al 2020 con possibili impatti economici. Su questi temi il Governo ha promesso di intervenire, però ancora non ne abbiamo visto, interventi non ce ne sono.

Ci sono anche molte discussioni da un punto di vista strategico sul fatto di cambiare il paradigma con cui vengono valutati i carichi dei mezzi e qualcuno dice dovremmo arrivare a situazioni in cui il 50% della portata nominale sia una soglia da non superare mai.

Prospettivamente questo è un tema estremamente interessante, vorrebbe dire un fortissimo potenziamento del trasporto pubblico con un deciso aumento del numero di mezzi, la qualcosa, ovviamente, come azienda la vediamo con estrema soddisfazione, con estremo piacere.

Purché vengano assolte due condizioni: uno, ci siano i finanziamenti per l'acquisto dei mezzi, perché questo vorrebbe dire probabilmente per la città di Genova aumentare la flotta di 100-150 mezzi; due, evidentemente finanziamenti anche per il personale; tre, nella realtà genovese anche trovare gli spazi, eventualmente, per poter gestire il rimessaggio di questi mezzi.

Qui mi fermo. Torno a dire, ho voluto dare una panoramica una valutazione sul servizio in corso, una valutazione sull'impatto economico a fine 2020, qualche prospettiva sul 2001 e qualche informazione sugli anni a seguire.



COMUNE DI GENOVA

ARIOTTI Fabio - Presidente

Grazie, dottor Beltrami.

GRILLO Guido- F.I.

Presidente, sono Grillo per mozione d'ordine.

ARIOTTI Fabio - Presidente

La marco, Consigliere Grillo, ma prima c'era la mozione d'ordine del Consigliere Pandolfo a cui lascio la parola. Prego, Consigliere.

PANDOLFO Alberto – P.D.

Presidente, visto che nella precedente Commissione di ottobre avevamo chiesto anche la presenza della Regione Liguria, soprattutto nel momento in cui fosse stato individuato l'Assessore ai Trasporti – cosa che, nel frattempo, è avvenuta – mi domandavo se c'è un rappresentante per la Regione.

ARIOTTI Fabio - Presidente

La Commissione è stata condivisa col Presidente Ottonello; da quello che però vedo, non ci sono state richieste audizioni con Regione Liguria, assolutamente. Quindi, non è stato invitato nessuno di Regione Liguria.

PANDOLFO Alberto – P.D

Okay, mi riservo dopo di intervenire. Grazie.

ARIOTTI Fabio - Presidente

Grazie, Consigliere Pandolfo.

Consigliere Grillo per mozione d'ordine. Prego.

GRILLO Guido – F.I.

In modo molto sintetico. Nella Commissione consiliare del 14 ottobre 2020, per la quale avevo chiesto che venisse redatto verbale e farlo pervenire ai Consiglieri comunali, cosa che non è avvenuta, in riferimento al dibattito che si è sviluppato ovviamente nel corso di quella Seduta, volevo chiedere se, fra le tante proposte che ho formalizzato in previsione dell'aggiornamento della



COMUNE DI GENOVA

Commissione che è quella poi odierna, si è fatta. una concertazione con le organizzazioni sindacali e le associazioni degli utenti.

Quindi, prima che intervengano le organizzazioni sindacali, ci tenevo molto a capire in che misura si è tenuto conto di questa mia proposta, cioè se la relazione di oggi è stata concertata con i sindacati e con le associazioni degli utenti.

Poi dal verbale ovviamente si potranno ricavare notizie circa i contributi già emersi evidenziati nel corso del 14 ottobre, perché le relazioni al momento rassegnate alla Commissione non chiariscono tutte le questioni poste nel mese di ottobre. Grazie.

ARIOTTI Fabio - Presidente

Grazie, Consigliere Grillo.

Direi di procedere con gli interventi da parte degli auditi.

È intervenuto il dottor Beltrami per AMT, chiedo se altri presenti di AMT intendono intervenire.

Dott. BELTRAMI - A.U. AMT Spa

Ci sono solo io e poi rispondo io alle domande.

ARIOTTI Fabio - Presidente

Perfetto, allora direi di procedere.

Possiamo lasciare adesso la parola agli auditi ed ai sindacati presenti. Si è prenotato il dottor Nolaschi del sindacato FAISAL-CISAL a cui lascio la parola. Prego.

Sig. NOLASCHI - CGIL

Grazie, buongiorno.

Intanto, le due considerazioni che volevo fare sono di questo tipo.

Intanto la situazione che ha descritto l'ingegner Beltrami è quella che al sindacato, ai sindacati desta una forte preoccupazione. Una forte preoccupazione perché evidenzia, al di là forse del dato ancora più complesso che è quello relativo alla sottocapitalizzazione dell'azienda

E questo poi tenendo conto anche dell'attuale situazione difficile. piuttosto che da altre situazioni, mette sempre AMT in una situazione ovviamente di rischio.

Voglio ricordare che AMT è una S.p.a., conseguentemente, se il debito è rilevante o si fa una ricapitalizzazione oppure si sceglie di fare altre operazioni. Questo è il primo punto.

Il secondo punto, invece, è quello che è relativo al momento in cui svolge la propria attività, e mi riferisco ovviamente a tutto il personale di AMT.



COMUNE DI GENOVA

Per quanto concerne le regole che devono essere seguite, riscontriamo che manca quello che è una regola di ingaggio, cioè quello che è la regola per gli accessi, e mi riferisco alle rimesse, mi riferisco a tutta quella che è l'attività di AMT.

E questo, ovviamente, è un problema che deve essere messo a punto dall'azienda e, quindi, occorre cercare di trovare quella che è la soluzione, perché il nostro personale, specialmente quello viaggiante, come i controllori etc., che sono quelli più esposti e, quindi, questo ingenera un problema.

Penso che bisognerebbe partire prima all'interno dell'azienda nel capire quali sono le regole per accedere, quali possono essere gli assembramenti, che sono dei punti più dolenti per quello che può riguardare la possibilità di infettarsi con questo virus che ci sta creando veramente tanti, tanti problemi.

Siamo perfettamente coscienti che i tamponi effettuati sul personale ovviamente rappresentano una fotografia del momento, ma comunque credo che sia interesse prima del nostro personale, secondo ovviamente quello dell'azienda, l'andare a individuare tramite un tamponamento di tutto il personale quelli che potrebbero gli eventuali asintomatici piuttosto che non. E, quindi, questo ci crea un grosso problema e dovrebbe essere a parer nostro, messo in atto, è una cosa che, ovviamente, occorre fare.

Per quello che riguarda poi la capienza degli autobus al 50% il problema è chi controlla. la percentuale di assembramento all'interno degli autobus.

Perché, oggi come oggi, credo che sia un po' terra di nessuno e ovviamente su questo discorso si innesta quello successivo cioè il controllo di quelli che sono gli accessi dei trasportati sugli autobus in qualche maniera ci dovrebbe essere un qualcheduno che, non riferito al nostro personale che non ha la possibilità di farlo per diverse ragioni che sono sotto gli occhi di tutti, ma ci dovrebbe essere un controllo maggiore di quella che è la possibilità di controllare questa capienza.

Una capienza che, per quanto io ho potuto capire parlando anche un po' all'esterno della Liguria e parlando un po' con altri colleghi delle altre città o delle altre regioni, ovviamente questo comporta delle problematiche perché la capienza regolata al 50% non finisce il primo gennaio del 2021, ma probabilmente seguirà la stessa regola anche per gli anni successivi fino a che la situazione non si normalizzerà.

E, conseguentemente, prima che la situazione si vada a normalizzare, e cioè tornando al pre-COVID, credo che passeranno degli anni, non passeranno dei mesi. Quindi, occorre anche da questo punto di vista, lo diceva prima l'ingegner Beltrami, che ci sia un flusso di finanziamenti che consenta di aumentare quello che è il numero degli autobus per continuare a mantenere questo 50% e quello che poi è il personale che dovrà operare alla guida degli autobus.

Quindi, queste situazioni qua credo che siano da tenere in considerazione e credo che vadano in qualche modo, in qualche maniera regolamentate.

E, ovviamente, il tutto fa parte di un altro disegno un po' più complesso, e cioè quello di capire effettivamente come la nostra città, cioè come dei cittadini genovesi piuttosto quelli di altri territori che sono legati appunto alla nostra attività, vadano a ridisegnare quello che è il modo di muoversi all'interno della città e quelle che sono le nuove regole, che ritengo dovranno regolamentare nuovamente tutto il sistema di vita e di mobilità all'interno delle nostre mura.



COMUNE DI GENOVA

Quindi, voglio dire, questi sono proprio gli argomenti più salienti per dare degli spunti per chi poi dopo proseguirà la discussione. Ringrazio per l'attenzione e lascio la parola.

ARIOTTI Fabio - Presidente

Grazie per il suo intervento.

Intanto mi comunicano dagli uffici delle Commissioni consiliari che il verbale della Commissione del 14 ottobre è stato regolarmente inviato a tutti i gruppi nella giornata odierna per le ore 13.30 precisamente.

Adesso procediamo con gli interventi da parte dei sindacati. Si è prenotato il sindacalista Piccardo, UGL. Prego.

Sig. PICCARDO - UGL

Buongiorno a tutti.

Intanto condivido a pieno quello che ha detto il collega prima di me, soprattutto appunto per la preoccupazione sulla tenuta economica.

Quindi, per non ripetere le stesse cose, vado ad altri due punti. Per esempio, prima cosa terrei a sottolineare appunto che gli autisti non hanno alcuna responsabilità in caso di mancato distanziamento o dell'inosservanza dell'uso della mascherina a bordo dei bus.

Detto questo, come organizzazione abbiamo fatto personalmente diversi controlli nei depositi appunto durante le lavorazioni per la sanificazione per renderci conto di come vengono fatte queste operazioni.

Abbiamo riscontrato degli inadempimenti della ditta comunicati ad AMT che ha provveduto appunto a effettuare le multe, le sanzioni del caso.

L'abbiamo già chiesto e lo richiediamo se fosse possibile appunto che in questo momento pandemico pensiamo che una maggiore o una più accurata sanificazione possa essere un vantaggio per tutti.

Un'altra cosa, per il personale abbiamo un problema per i bagni. purtroppo per ovvi motivi non abbiamo bagni per il personale, per i motivi sopracitati di COVID appunto non fanno entrare il nostro personale.

Quindi, abbiamo dei grossi problemi per il personale, bisognerebbe creare delle riserve per cercare di soddisfare le esigenze fisiologiche del personale, sottolineiamo quanto sia importante avere più possibile i bagni nei capolinea più frequentati.

In ultimo, appunto le criticità di carico vengono evidenziate più che altro sulle linee collinari negli orari magari più legati ai pendolari o alle spese, quindi verso le 15 o le 16 quando magari gli anziani vanno a far la spesa e, di fatto, sembra che si muovano negli stessi orari degli altri.

In ultimo, e concludo, ma magari lo sapete già, c'è un'azienda tra le tante che produce appunto uno strumento, delle lampade e quant'altro, che sembra, azzerino il COVID, certificate dal San Raffaele.



COMUNE DI GENOVA

Ora, non so i costi, ma mi chiedevo se fosse possibile prenderli in considerazione come strumenti di sanificazione; se fosse vera questa cosa, come dicono di aver certificato che lo sia, da adottare su tutti i mezzi

Casomai sono disponibile a produrre il nome della casa produttrice. Lascio la parola agli altri. Grazie.

ARIOTTI Fabio - Presidente

Grazie per il suo intervento.

Procediamo con le audizioni dei sindacati. Si è prenotato il signor Gamba CGIL. Prego.

Sig. GAMBA- CGIL

Buongiorno. Ringrazio naturalmente per l'invito.

Il mio intervento, sentendo anche quello che diceva l'Assessore Campora e il Presidente Beltrami, voleva essere indirizzato su due aspetti importanti.

Quello di carattere economico, che ci preoccupa maggiormente almeno riferito al 2020 e al 2021. I numeri che ha ricordato. il Presidente Beltrami sono sicuramente importanti e testimoniano il grado di difficoltà che l'azienda AMT ha attraversato e sta attraversando in quest'anno.

Ne avevamo già parlato, credo che ci sia – e su questo mi sembra che l'Assessore Campora aveva già dato ampie rassicurazioni – la volontà da parte del Comune di Genova di far chiudere il bilancio di AMT in pareggio con un intervento economico importante da parte dell'Ente.

Ora naturalmente oggi c'è stata portata da parte del Presidente Beltrami la novità del fatto che l'intervento può essere di un determinato tipo, di un valore economico, di un alto valore economico.

Naturalmente giocando un po' con il bilancio e cioè utilizzando la legge, credo che sia il "Ristoro bis", che prevede la possibilità di spostare la posta di bilancio su degli ammortamenti che non sono soldi ma sono solo spostamento di una partita economica da un anno all'altro, cioè ritardarlo di un anno.

Naturalmente questo non porterebbe liquidità all'azienda, cosa che necessita assolutamente AMT in questo momento. Questo a noi ci preoccupa perché non vorremmo che una non adeguata copertura economica da parte del Comune potesse produrre una difficoltà economica dell'azienda. E questo vorrebbe dire un problema con il servizio e un problema naturalmente con il mondo del lavoro.

E questo è il primo punto che io attenzionerei maggiormente. Naturalmente non dando nessun tipo di indicazione, ma, se si sceglie una strada piuttosto che l'altra, si rischia che all'azienda manchino delle risorse economiche necessarie per pagare gli stipendi e le spese che deve sostenere.

Teniamo presente che nel 2021, la stessa azienda e comunque anche a livello nazionale, si dice che le aziende di trasporto avranno un'ulteriore difficoltà economica, non solo di bilancio ma anche di liquidità, perché molte partite economiche sono state anticipate al 2020 e, quindi, non ci saranno nel 2020.



COMUNE DI GENOVA

Invece, l'altro aspetto che volevo toccare è la prospettiva, che citava anche il Presidente, a breve, a medio e a lungo periodo. Ora, senza guardare a lungo periodo perché sinceramente, al momento, non si vede la luce in fondo al tunnel, ma a breve periodo naturalmente, nell'immediato, abbiamo sicuramente il problema di capire cosa succederà al servizio, cioè quali saranno le scelte che il Governo, la Regione e gli enti faranno nei prossimi giorni, nelle prossime settimane, soprattutto sulla riapertura dei plessi scolastici delle superiori.

Naturalmente questo potrebbe incrementare l'utilizzo dei mezzi e i dati che oggi ci vengono forniti dall'azienda sugli indici di riempimento tra il 30 e il 40% schizzerebbero ai livelli di settembre con lo sfioramento dell'80%.

E, naturalmente, bisogna capire che intenzioni avrà l'Ente e avrà anche l'azienda. Il Governo ha messo a disposizione mi sembra 300 milioni di euro proprio per gli interventi ad integrazione.

Almeno, oggi conosciamo che c'è un progetto da parte di AMT presentato alla Regione per un potenziamento del servizio. Noi non conosciamo i termini, ma questa naturalmente non è una critica, purtroppo siamo in uno stato di emergenza per tutti quanti.

Sarebbe necessario naturalmente un incontro a breve con le organizzazioni sindacali per capire qual è il tipo di progetto, anche se non è ancora stato approvato e finanziato dalla Regione, perché sicuramente non dobbiamo tornare alle condizioni di settembre, non dico solo di Genova, ma di tutto il territorio nazionale sul trasporto pubblico locale.

Anch'io non credo che il TPL sia un elemento di facilitazione della propagazione del virus, credo che ci siano altri aspetti da tenere in considerazione; però, le immagini di settembre sui mezzi affollati di trasporto pubblico a livello nazionale hanno fatto una cattiva pubblicità e hanno nascosto le vere pecche del problema della diffusione. Che non è il trasporto pubblico o non è solo il trasporto pubblico.

Credo che oltre alla questione del potenziamento dei mezzi e, quindi, il contestuale aumento dei contributi che devono ricevere le aziende di trasporto pubblico, bisogna creare, perlomeno a livello regionale ma anche a livello territoriale comunale, una cabina di regia tra le aziende che gestiscono il trasporto pubblico locale, gli enti, in questo caso il Comune di Genova e Città metropolitana e le scuole, il Provveditorato agli studi.

Perché un elemento positivo di diminuzione dei coefficienti di riempimento è stato – e questo lo potrà dire anche la stessa azienda – anche che alcuni plessi scolastici hanno deciso di frammentare l'ingresso e l'uscita dei ragazzi dalle scuole. Questo ha dato un contributo positivo che potrebbe servire per andare incontro, per rispettare gli indici di riempimento.

Su questo credo che dobbiamo spenderci, cioè dobbiamo creare le condizioni che non siano solo alcune scuole, ma che siano tutte le scuole almeno di secondo grado, che sono quelle più interessate all'utilizzo del mezzo pubblico, si siedano insieme alle aziende di trasporto pubblico e agli enti per costruire e confezionare delle regole diverse di accesso, degli orari diversi per potere accedere ai plessi scolastici.

E credo che questa sia una cosa fondamentale, come fondamentale naturalmente è il potenziamento del servizio.



COMUNE DI GENOVA

Sulla questione delle prospettive, invece, a medio termine. preoccupa sicuramente il 2021, anche perché non si capisce ad oggi cosa sarà, se ci sarà il vaccino, se non ci sarà il vaccino, se ci sarà una terza ondata o non ci sarà una terza ondata.

Io dico questo, e lo abbiamo ribadito più volte: se si vuole arrivare vivi alla normalità, le aziende che gestiscono il trasporto pubblico locale devono essere messe in condizione di poter svolgere il loro lavoro nel migliore dei modi, nel rispetto delle norme di sicurezza sul COVID, ma è importantissima la questione, lo ripeto, dei finanziamenti, non solo della quantità, ma dalla velocità con cui essi arrivano.

Il trasporto pubblico locale dal 2011 sconta almeno un miliardo di euro all'anno come minori finanziamenti del settore, manca un miliardo. Se si vuole arrivare a un'erogazione del servizio futura con i parametri che citava prima il Presidente Beltrami, bisogna recuperare non solo quel miliardo, ma aggiungere le ulteriori risorse per aumentare il servizio sotto forma di più mezzi, più uomini e soprattutto più logistica che è un altro punto debole dell'azienda AMT.

A concludere, per quanto riguarda invece i problemi che i lavoratori di AMT hanno, vorrei ricordare, oltre a quelli che ricordavano prima i colleghi, esclusa naturalmente la questione di utilizzare i raggi ultravioletti, la questione delle vaccinazioni.

Noi non siamo una di quelle categorie codificate con priorità, ma il servizio di trasporto pubblico – io parlo vaccinazioni COVID-19 quando ci saranno – è un elemento fondamentale per la mobilità dei cittadini e sarebbe necessario tutelare il trasporto pubblico locale.

Naturalmente io non dico che la priorità degli autoferrottranvieri deve essere messa prima delle persone sensibili, delle persone anziane, delle Forze dell'ordine e soprattutto del personale medico e infermieristico degli ospedali, ma un certo livello di priorità dovrebbe averlo per garantire poi la continuità di quel servizio.

E pensare a una campagna di vaccinazione con una certa priorità anche per il settore del trasporto pubblico credo che sia una cosa di buon senso e dobbiamo in qualche modo tutti noi, sia a livello sindacale che a livello politico, farci portavoce di questo tipo di esigenza.

L'ultima cosa che voglio dire è la questione naturalmente dell'enormità di sanzioni che stanno arrivando al personale viaggiante di AMT in funzione dell'utilizzo del T-Red, dei semafori intelligenti.

Anche qui abbiamo una serie di segnalazioni purtroppo – a nostro avviso alcune possono essere anche corrette, molte non sono corrette – che stanno mettendo in agitazione il personale viaggiante.

Anche su questo noi stiamo chiedendo, abbiamo un'interlocuzione corretta e positiva con il Comandante della PM, ma abbiamo un'esigenza di cercare di stemperare anche questo tipo di attività cercando di trovare delle regole di buon senso che permettano sicuramente anche alla PM di poter emettere sanzioni per chi non rispetta il Codice della strada, ma cercare di non emettere sanzioni per chi non commette infrazioni al Codice della strada.

Quindi, sarebbero necessarie naturalmente nuove regole di ingaggio almeno per quanto riguarda gli autisti di AMT.

L'ultima cosa che volevo dire, ci preoccupa naturalmente il percorso di io lo chiamo fusione tra ATP e AMT che si è fermato. Questo percorso naturalmente noi speriamo che il 15 dicembre il



COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Stato dia un parere positivo che ci possa permettere di arrivare alla fusione delle due aziende – la chiamo fusione ma non è il termine corretto, scusate se ho usato questo termine.

Quello che ci preoccupa comunque è anche il problema economico che si porta dietro quell'azienda che comunque, che avvenga o non avvenga, fa sempre meno 3 milioni e mezzo di euro che qualcheduno dovrà pagare. Siccome AMT è socia al 51% di quella azienda, AMT è esposta in maniera possibile su ATP.

Non ho altro da aggiungere, vi ringrazio ancora del vostro invito, della vostra attenzione.

ARIOTTI Fabio - Presidente

Grazie a lei.

La parola adesso al signor Giuseppe Gulli di UIL Trasporti. Prego.

Sig. GULLI - UIL Trasporti

Buongiorno a tutti e grazie per l'invito, Presidente, e grazie a tutti i partecipanti.

È un'occasione per noi sempre importante quando si parla di trasporto pubblico, in quanto alcuni temi che noi poniamo da anni purtroppo a volte rimangono lì. Gridi di allarme, però non si fa nulla poi alla fine per fare dei passi in avanti.

Io vorrei un attimino intanto ringraziare il Presidente di AMT per quanto riguarda un po' tutti i dati che ha fornito e, in ultimo, appunto il progetto per quanto riguarda il servizio scolastico che mi associo ovviamente alla richiesta che faceva il collega prima, se possono presentarcelo, così almeno anche noi possiamo dire qualcosa in merito.

Ringrazio ovviamente anche l'Assessore per lo stimolo per quanto riguarda eventuali problematiche relative ai lavoratori.

Ora, ovviamente molte cose sono state dette e cercherò di non ripetermi.

Noi abbiamo qui un problema nell'immediato dettato dall'emergenza sanitaria e tutto quello che stiamo vivendo giorno per giorno e che i giornali ti ricordano. Un problema anche di prospettiva legato un pochino a un servizio di trasporto pubblico locale che viene soltanto alla mente quando c'è la necessità.

Mai si ragiona in prospettiva, mai si pianifica un qualcosa per rilanciare questo servizio, e poi ci accorgiamo che è un servizio essenziale appunto quando c'è un'emergenza, quando c'è una difficoltà e quando i cittadini chiedono il servizio.

Ci facciamo sempre cogliere impreparati, io non voglio essere polemico, però descrivo né più, né meno, quello che è.

Abbiamo un'emergenza, per un'emergenza ci vogliono strumenti sicuramente non ordinari ma straordinari; quindi, se pensiamo di affrontare un'emergenza con risorse ordinarie, bene, abbiamo sbagliato tutto. Ci vogliono sicuramente più risorse, il tema è sempre lo stesso, non è che possiamo fare chissà quali progetti se non ci sono risorse, servono le risorse.



COMUNE DI GENOVA

Risorse che, negli anni, tutti i Governi di Destra, di Sinistra o governi tecnici, l'attuale Governo, puntualmente non hanno messo al primo posto in agenda il trasporto pubblico locale. Anzi, negli anni, quando si è messo mano al ragionamento sul trasporto pubblico locale è stato soltanto per tagliare i fondi nazionali.

E questo è un dato, non è un'invenzione di oggi: da 6 miliardi e mezzo, oggi ci troviamo un fondo che è stato decurtato e siamo intorno ai 4 miliardi.

Ovviamente sono risorse che mancano al sistema, figuriamoci se vogliamo in una fase del genere trovare delle soluzioni che siano adeguate a dare una risposta ai cittadini, è impensabile; quindi, si sta cercando di gestire una situazione di emergenza con gli strumenti che abbiamo...

È interessante è quello che diceva prima il Presidente di AMT parlando un po' di prospettiva. È ovvio che se si presenta la situazione che dobbiamo mantenere il 50% di coefficiente dei passeggeri trasportati, bene, dobbiamo sicuramente raddoppiare le risorse a oggi che sono destinate a quel servizio.

Quindi, dobbiamo assolutamente raddoppiarle e dobbiamo programmare alcune attività se vogliamo poi avere un servizio, perché ovviamente per costruire un autobus non ci vuole un giorno; se noi avessimo oggi tutte le risorse disponibili, non avremmo sicuramente la possibilità di avere gli autobus pronti in servizio.

Lo citava prima il Presidente, serveranno anche delle opere nuove, quindi nuovi depositi e quant'altro. Servono sicuramente anche più autisti – a meno che non vogliamo mandare gli autobus che si guidano da soli; magari in futuro ce li avremo anche, però per il momento servono gli autisti per guidare gli autobus. Quindi, serve un po' una serie di cose.

Ovviamente abbiamo sempre pensato un servizio pubblico pensando appunto a un autobus, l'autista, non curandoci di tutto quelli che sono i servizi accessori, per esempio appunto le pulizie degli autobus piuttosto che le manutenzioni.

Il Presidente prima parlava di circa 2 milioni di euro per quanto riguarda la sanificazione. Bene, io dico che sarebbe anche opportuno pensare per esempio alla pulizia sugli autobus – parlo di pulizia ordinaria, non parlo di sanificazione – che, da quanto viene comunque ricordato nei vari sondaggi e quando si intervistano i cittadini, insieme alla sicurezza, uno dei temi che vengono posti a chi amministra è la pulizia degli autobus.

Per quanto riguarda la prospettiva, il ragionamento dovrebbe essere un po' capire quale tipo di servizi vogliamo, come lo pensiamo questo tipo di servizio; e se, eventualmente, decidiamo che il servizio ai cittadini è un servizio utile e, quindi, che è un servizio sociale oltre che un servizio pubblico, bene, a questo punto dobbiamo comunque essere coerenti ed investire in modo adeguato.

Per quanto riguarda i dipendenti, ovviamente mi associo a quanto è stato detto dai colleghi che mi hanno preceduto, i vaccini, i tamponi, eccetera.

C'è un tema per esempio che riguarda soprattutto gli autisti, la situazione dei bagni, che per la maggior parte dei lavoratori è un problema quasi fa sorridere. In realtà, per chi lavora in strada, per chi fa l'autista è un problema, ed è il problema per l'autista, soprattutto in un momento del genere dove le limitazioni oggi imposte non si trovano neanche locali per i quali poi andare a utilizzare appunto i servizi igienici.

Ma ricordo anche, e lo ricordo in questa giornata significativa – oggi ricorre appunto una giornata internazionale per quanto riguarda la violenza alle donne. Ricordo le donne perché AMT



COMUNE DI GENOVA

oggi, nella sua forza lavoro, il 10% è rappresentato da donne. Bene, se i problemi per quanto riguarda i maschetti ci sono, per le donne sono molto di più. Molto di più.

Io inviterei adesso questa Commissione e l'Amministrazione tutta a farsi un po' carico di queste lavoratrici attivandosi un po'. per cercare di sburocratizzare quelli che sono i vari progetti nella città per quanto riguarda i bagni e quant'altro, perché a volte noi, facendo richiesta ad AMT di dotare alcuni capolinea con bagni, ci viene ovviamente ricordato che eventuali modifiche e quant'altro devono essere riportate nei piani comunali e quant'altro.

Questa è per noi un'occasione e in questa giornata è ancora di più significativa perché mette al centro le donne, soprattutto l'essere donne, però lavorare anche in una condizione non normale è una violenza, lavorare anche in una realtà dove non si tiene conto anche delle specificità di alcuni lavoratrici è anche una violenza. Quindi, non c'è soltanto una violenza fisica, ma le violenze sono tante.

Quindi, faccio un appello appunto alla Commissione e a voi tutti affinché tutti quanti ci adoperiamo per quanto riguarda il futuro per queste lavoratrici e rispondendo ovviamente all'invito dell'Assessore che chiedeva quali i problemi dei lavoratori, eccetera.

Quindi, ovviamente non la faccio lunga, ma i temi sono sicuramente le regole, che tipo di servizio vogliamo, come vogliamo gestirlo e le risorse Ringrazio e scusate per la lungaggine.

ARIOTTI Fabio - Presidente

Grazie.

Procediamo con gli interventi, signor Rimassa di USB.

Sig. RIMASSA - USB

Buongiorno a tutti.

Allora, come ricordava in apertura l'Assessore Campora, la Commissione odierna è una prosecuzione di quella – mi sembra, se la memoria non mi tradisce – del 14 ottobre. In tale occasione era presente, insieme ad AMT, anche ATP.

Ora, io non so se questa assenza odierna è dovuta a concomitanze casuali o è una precisa scelta magari dettata dalle tribolazioni giudiziarie del percorso a cui faceva riferimento poco addietro il collega Gamba.

Io credo che questo, però, sia un errore, nel senso che fra le questioni che affronterà AMT nel 2021 c'è anche la questione dell'armonizzazione, perché diventerà un'azienda con quasi 500 dipendenti in più, con depositi sparsi in tutto l'ambito della Città metropolitana, eccetera, eccetera.

E, quindi, mi sembra che mantenere questo tipo di ottica sia quantomeno doveroso e necessario, altrimenti noi affrontiamo soltanto un pezzo dei problemi.

Quindi, da questo punto di vista, chiederei, se è possibile, al Presidente Beltrami, visto che AMT è proprietaria con il 51,54% di ATP – e ricordo che il Comune di Genova, in quanto proprietario di AMT, di fatto poi esercita il controllo anche su ATP – di integrare con dei dati



COMUNE DI GENOVA

relativi anche a questa azienda, perché, ripeto, non possono essere scorporati perché, in qualche modo, incidono e determinano quello che sarà il futuro di AMT.

Io vorrei fare un'altra considerazione, proprio perché siamo in sede di prosecuzione di Commissione, anche per evitare di ripetere – e io ho ascoltato attentamente tutti coloro che mi hanno preceduto e hanno portato tutta una serie di questioni centrali e fondamentali.

Però, per evitare di ripetere un po' quello che era stato detto anche l'altra volta, io ancora una volta chiedo, però, che a queste Commissioni siano presenti la Regione e credo anche sia opportuno la Città metropolitana, sia per le competenze che ha in tema di affidamento del servizio, sia per le competenze che le sono sopravvenute base ai vari DPCM usciti.

Quindi, credo che la prossima volta sarebbe opportuno perché sicuramente – e ringrazio tutti – è un onore essere auditi, ma mi piacerebbe anche audire chi ha responsabilità decisionali.

Perché concordo, e la mia organizzazione da anni denuncia gli effetti dei tagli e delle politiche portate avanti dai Governi che si sono succeduti, però noi stiamo a un livello di discussione che è quello appunto cittadino e mi permetto di dire, rifacendomi a quello che dicevo all'inizio, anche metropolitano.

Quindi, da questo punto di vista, mi piacerebbe sentire anche Regione e Città metropolitana ad esempio sul fatto che inizia mi sembra a circolare l'ipotesi non so quanto campata in aria, non so quanto realizzabile, che nel breve periodo, pochi giorni prima del Natale potrebbe esserci una riapertura delle scuole.

Come si affronta questa emergenza a questo punto, perché si tratterebbe di una cosa di pochi giorni, quali sono i piani, quali gli interventi previsti. E così via anche per capire le risorse, eccetera, eccetera.

Quindi, da questo punto di vista, io credo che non so se ci sarà un'ulteriore appendice di questa Commissione, ma sia fondamentale la presenza della Regione e della Città metropolitana.

Mi associo ovviamente a tutte le preoccupazioni esposte soprattutto per quanto riguarda la tenuta dei conti, i problemi di capitalizzazione e via dicendo, e anche per le prospettive.

Chiudo – vorrei essere il più breve possibile e lasciare spazio a tutti – sulla questione della sicurezza. Nella scorsa Commissione, proprio in chiusura, il Presidente di ATP aveva annunciato come imminente il fatto di procedere a una campagna di test per i dipendenti. Di ciò non se ne è avuta più traccia.

Però, su questo – ovviamente non c'è l'interessato, quindi purtroppo non so se AMT può rispondere – ecco, credo che sarebbe opportuno, anche nei termini di quello che diventerà AMT tra poco, che ci fosse omogeneità di comportamenti, di azioni, di dotazioni, eccetera, già a partire da adesso, per evitare anche spiacevoli fenomeni per i quali vengono poi messi a confronto lavoratori di diverse aziende e via dicendo.

Da questo punto di vista, segnalo che, almeno per quanto riguarda la nostra organizzazione, per quanto riguarda dotazione di DPI, interventi di sanificazione, igienizzazione e quant'altro, non possiamo dare un giudizio positivo di quanto avviene in ATP perché ci sono ritardi, difficoltà.

Sicuramente l'azienda ha un territorio da servire vasto, complesso e articolato, ma credo che dovrebbe essere compito anche di AMT garantire in qualche modo che ci sia un miglioramento sotto questo profilo della situazione in ATP. Io ringrazio tutti. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

ARIOTTI Fabio - Presidente

Grazie.

Comunque ricordo che il titolo dell'oggetto è "Aggiornamento situazione AMT a seguito dell'emergenza COVID". Comunque sicuramente per una futura Commissione si potrebbe pensare ad una seduta allargata anche a più figure e realtà, comunque oggi parliamo di AMT.

Andiamo avanti con le audizioni. Lascio la parola al signor Pugliese, CISL. Prego.

Sig. PUGLIESE- CISL

Buongiorno a tutti.

Allora, io volevo fare un attimino un po' due discorsi, in modo particolare per quanto riguarda una nota positiva, almeno in questo contesto, che il Presidente Beltrami ha citato prima, e riguarda un po' i casi di COVID.

Io oggi mi fa piacere, anzi, mi fa dispiacere, però rispetto alla settimana scorsa abbiamo circa dodici casi in meno. Questo qui vuol dire che si sta in qualche maniera lavorando anche nella direzione giusta anche in sinergia con il comitato COVID che è molto presente in azienda.

Volevo anche dire delle cose perché abbiamo fatto un po' tante cose ultimamente, ci vediamo quasi ogni settimana con l'azienda e dove abbiamo concordato una serie di interventi che vanno dai kit dispositivi di sicurezza per quanto riguarda mascherine, mascherine lavabili, FFP2, fino addirittura alle mense dove c'è il plexiglas e sanificazione attraverso l'atomizzatore funzionante con un perossido di idrogeno e con il gel igienizzante; termoscanter nelle rimesse, chi lo vuole su base volontaria può misurare anche la temperatura.

C'è anche una serie di vaccinazioni che non a caso l'azienda sta mettendo a punto alle persone che sono un po' più fragili, persone che hanno sopra i 55 anni di età.

E, quindi, penso che va un po' nella direzione che auspichiamo tutti quanti noi, perché poi a noi interessa la tutela, la salute dei lavoratori e anche dei nostri trasportati.

Vengo anch'io un po' al discorso dei colleghi che mi hanno. Noi sappiamo perfettamente che fino a 30 di giugno, salvo cambiamenti, con i prossimi DPCM il carico massimo può essere svolto al massimo fino al 50%.

Però, vorrei far notare un po' a tutti quanti che oggi AMT, in questo contesto, sta facendo il 110% del servizio. È vero che forse abbiamo qualche linea che è in sofferenza, però io ritengo che se ci sono delle problematiche si possono anche superare su base segnalazione.

Perché è anche vero un altro tipo di ragionamento. Oggi noi i trasportati sono molto bassi e se voi vi andate un po' a vedere lo specchietto che ha girato un po' l'azienda o la Commissione, noi andiamo a vedere un pochettino il ricavo come è stato praticamente dimezzato. Anzi, è stato un terzo perché i passeggeri sono scesi a un 38-40%. Ci sono dei picchi, però questa qua è la media molto tendenzialmente verso il basso.

Questo è anche vero, perché se noi dobbiamo in qualche maniera aspettare che arrivi il vaccino la prossima primavera, dovremmo andare ancora nel mese di giugno con questo tipo di situazione, noi non abbiamo né i mezzi e non abbiamo gli uomini per fare né l'uno, né l'altro.



COMUNE DI GENOVA

Quindi, io penso che in qualche maniera bisognerebbe anche snellire la burocrazia per quanto riguarda eventuali gare, perché oggi sono molto complicate e molto complesse. Quindi, secondo me, bisognerebbe snellire al massimo per efficientare un po' le aziende di tutta Italia, comprese le nostre della Liguria.

Poi faccio anche un passaggio per quanto riguarda che noi purtroppo abbiamo un trasporto pubblico locale fermo al 1996. Fino a oggi nessuno se n'è accorto, ultimamente ci siamo mossi anche un po' a livello nazionale e pare che si vuole andare su una strada diversa rispetto al passato.

Perché se noi mettiamo insieme le regioni, le Città metropolitane, gli enti preposti e le scuole, oggi è cambiato il mondo, non è più come trent'anni fa, venticinque anni fa. Quindi, ritengo che ci sia anche una necessità andare in quell'intervento lì.

Perché io la cosa che mi preoccupa moltissimo sento parlare già di fase 3, e se veramente apriamo, adesso aprono le scuole, poi successivamente aprono i negozi e quant'altro, se andiamo incontro a una fase 3, secondo me, è molto complicato un po' per tutti perché qui purtroppo si muore, non è che si deve a scherzare più di tanto.

Quindi, è ovvio che per fare tutte 'ste cose qua ci vuole a livello nazionale una regia a livello nazionale e ci vuole anche un contributo economico straordinario, perché oggi purtroppo non siamo in una fase ordinaria ma siamo in una fase straordinaria.

E questa roba qui a noi, qualcheduno lo diceva prima, un po' dei miei colleghi, manca, per fare i vari servizi, compresi quelli aggiuntivi, circa un miliardo e mezzo di euro l'anno. Quindi, in qualche maniera penso che anche a livello nazionale il Governo centrale deve farsene un po' carico e, quindi, io penso che la situazione è abbastanza complicata e complessa.

Intanto vi ringrazio appunto per l'opportunità che ci date ogni quindici-venti giorni di aggiornare un pochettino la situazione, però diciamo che non è che cambia moltissimo la situazione.

Perché se non si mettono le risorse, oppure se si mettono le risorse da una parte e poi dall'altra bisogna stornare gli abbonamenti e i biglietti, 'sta roba qua è un po' di lana caprina, no? Da una parte metto, da una parte taglio e, quindi, vuol dire che si fa poca strada sotto quell'aspetto lì.

Mi associo un pochettino a chi ne parlava prima, perché visto che è vero che dobbiamo parlare solo di AMT oggi, però noi abbiamo anche la consorella ATP che in qualche maniera vorremmo capire il percorso e come si intende un ((procedere)) su quella azienda lì.

Non per quanto riguardo la fusione, perché lì più o meno abbiamo capito che potremmo avere un'idea più o meno, se tutto procede nella direzione giusta, verso il 15, di dicembre – io ci credo proprio personalmente

Però, sarebbe più giusto avere anche una regia con la presenza della Regione e della Città metropolitana, perché qui, secondo me, bisogna preparare un po' il trasporto del TPL per i prossimi vent'anni.

È vero che adesso noi non sappiamo quello che facciamo la prossima settimana, però ritengo anche che in questo momento qui particolare, secondo me, si potrebbero fare anche un po' di accorgimenti e quella lì sulla riforma potrebbe essere una cosa che potrebbe andare in quella direzione, ovviamente con i tempi dovuti e quant'altro.



COMUNE DI GENOVA

Quindi niente, le altre cose non parlo perché i miei colleghi sono già stati molto esaustivi e, quindi, vi ringrazio e alla prossima. Grazie mille.

ARIOTTI Fabio - Presidente

Grazie.

Ho visto la richiesta intervento del signor Firpo di UGL, voleva aggiungere qualcosa in merito all'intervento del collega?

Sig. FIRPO - UGL

Sì. Intanto buongiorno a tutti e grazie ovviamente della convocazione.

È già stato detto di tutto e di più, dobbiamo solo fare un po' di considerazioni che, in sostanza, in tutto questo tempo, dalla prima ondata alla seconda data, dal Governo centrale si sono fatte scelte completamente diverse invece di dare delle risorse al servizio pubblico locale di tutta Italia, TPL di tutta Italia. Mi pare che questo sia mancato.

E un altro elemento di debolezza, che riguarda proprio il Ministero per quanto riguarda appunto i Trasporti, è il fatto che siamo diventati, come ha già detto prima l'ingegner Beltrami, gli untori del sistema. Questo non è assolutamente vero e purtroppo siamo caduti in questa trappola.

Queste sono le due considerazioni di carattere prettamente nazionale.

Mi associo, invece, per quanto riguarda il discorso della discussione, alla richiesta che è stata fatta dal Consigliere Grillo e anche ovviamente da altri colleghi, che è importante sicuramente avere la prossima volta, quando sarà possibile, anche la partecipazione di Regione e Città metropolitana.

Tralasciando questi aspetti, un altro aspetto da considerare è che, tutto sommato, leggendo i dati che sono stati consegnati in base a quello che è l'introito riduttivo di oltre il 50% per quanto riguarda la vendita di biglietti, abbonamenti e quant'altro, c'è qualcosa che stride. Nel senso, in base a questi dati dovremmo avere molte meno persone che utilizzano i mezzi.

Quindi, vuol dire che ci sono delle persone che utilizzano i mezzi, vuoi perché giustamente per fare in modo e maniera che il nostro personale – e in questo caso parlo dei VTV – ovviamente non possono salire in vetture per problemi di contagio e quant'altro, credo che parecchie persone utilizzino il mezzo in maniera abusiva.

Questo è un elemento di considerazione che viene in base ai dati che ci sono stati consegnati.

Concludo parlando per quello che concerne, invece, la situazione prettamente di introiti di ATP, dove la situazione lì è ancora peggiore. Perché è peggiore? Perché mentre AMT, di fatto, in una zona arancione serve comunque il Comune di Genova e, quindi, le persone bene o male si spostano all'interno del Comune, su ATP, con il discorso della zona arancione, è chiaro che io sono a Carasco non posso andare al Comune di Sestri Levante, sono a Rossiglione non posso andare a Bolzaneto e via dicendo. Non posso andare a Genova, scusate.



COMUNE DI GENOVA

Quindi, questo crea un problema anche lì di introiti minori. E, quindi, è già stato detto dal collega Gamba, si parlava di 3 milioni e mezzo, ma credo che purtroppo lì la situazione peggiori ancora di più. E questo è un altro elemento di riflessione sull'aspetto economico dal punto di vista della mancanza di entrate.

Per quanto riguarda mi soffermo un attimo sul discorso delle vaccinazioni che è stato toccato in precedenza, che è stato toccato anche dal collega Gamba e da altri. Beh, come vengono fatte le vaccinazioni antinfluenzali, ci auguriamo che, anche per le vaccinazioni dei COVID-19, il personale di AMT, tutto il personale dei servizi pubblici sia tenuto in considerazione.

Mi fermo qua e ringrazio tutti. Grazie.

ARIOTTI Fabio Presidente

Grazie a lei.

Tra le richieste di audizione c'era quella del signor Truffelli del Municipio VII Ponente a cui la sola parola. Prego.

Sig. TRUFFELLI - Consigliere Municipio VII Ponente

Grazie, Presidente.

Cercherò di essere il più sintetico possibile.

Esprimo un certo disagio a parlare dopo tutti gli interessanti dei sindacati perché credo che siano tematiche importanti che le Commissioni dovrebbero affrontare con attenzione; ma ovviamente il mio intervento sarà tagliato su argomenti parzialmente diversi rispetto a quanto detto.

Faccio solo due considerazioni e poi cedo la parola. Il Presidente Beltrami parlava di rilevamento della capienza dei mezzi, di circa 190 linee. Ora, mi chiedo, al di là del dato statistico che questi rilevamenti possono fornire rispetto alla capienza dei mezzi, però immagino che non possano dare un effettivo riscontro – mi pare che ne parlasse anche un sindacalista poco fa – rispetto alla capienza puntuale di una linea.

Quindi, mi domando, domando a AMT e all'Ente che cosa si sta facendo per far sì che possa essere garantita, nel limite del possibile, la capienza prevista dal DPCM delle singole corse. Penso, ad esempio, al sistema che ha adottato ATP rispetto alla numerazione immediata della capienza delle persone a bordo.

Mi chiedo anche quali siano questi 190 mezzi, cioè su quali linee siano disposti, perché ovviamente possano dare un differente specchio rispetto a quelle che sono le situazioni differenti.

Io, per un Municipio VII Ponente, guardo nel mio piccolo il nostro Municipio dove, a parte una linea litoranea che è la 1, sono tutte linee collinari. Posso testimoniare ancora adesso che tutte le linee collinari, specialmente quelli più grandi – penso alla 199 che il Presidente Ariotti conosce bene, anch'io, perché abitiamo lì nelle ore di punta posso assicurare che, ancora oggi, i mezzi si muovono notevolmente al di sopra della capienza del 50% dei mezzi.

E, quindi, che cosa si fa invece per cercare di garantire puntualmente di poter restare all'interno di questo. Ho segnalato la 199 ma abbiamo segnalazioni dei cittadini di tante linee, tutte



COMUNE DI GENOVA

le varie linee collinari del Municipio sono tutte così, che, soprattutto nelle ore di punta, sono decisamente ben oltre il 50% con la gente seduta nei posti ma la gente in piedi – spesso anch'io mi sono trovato a essere proprio schiacciato all'interno della linea.

Seconda parte, si è fatto riferimento a un piano che è stato presentato alla Regione per la previsione di quando si riapriranno le scuole, le superiori, magari anche parzialmente, quindi aspettando un incremento dell'affluenza con gli studenti all'interno dei mezzi.

Chiedo che possa essere visionato da parte la Commissione e dei Municipi, discusso con l'Amministrazione e l'azienda questo piano, perché si è parlato delle stesse linee che erano state utilizzate l'ultima volta più un potenziamento delle linee di forza.

Mi domando quali siano queste linee di forza potenziate, cioè, posso immaginarlo, ma in che modalità e con che modalità.

Noi avevamo segnalato come Municipio, quando era stato fatto il piano precedente, che sulla nostra linea 1, che non era stata interessata dal piano precedente, purtroppo si verificava – ma come è sempre stato, non è una novità, è una caratteristica di quella linea – che pur nonostante qualche sfasamento degli orari tra vari istituti, ma sugli orari classici di spostamento degli studenti lungo tutta la direttrice Voltri-Prà-Pegli ma anche verso Sestri (quindi tra Voltri e Sestri), in quegli orari i mezzi, nonostante siano i mezzi della 1, quindi mezzi grandi, erano decisamente pieni. Non parliamo dell'80%, parliamo anche più del cento per cento di capienza di quei mezzi. Grazie.

ARIOTTI Fabio - Presidente

Grazie, signor Truffelli, per il suo intervento.

Procediamo adesso con le richieste di interventi da parte dei Commissari prenotati, lascio la parola alla Consigliera Lodi. Prego.

LODI Cristina – P.D.

Grazie, Presidente.

Ho ascoltato con molta attenzione gli interventi delle organizzazioni sindacali e dell'azienda. Diciamo che mi viene da dire alcune cose.

Intanto da una Commissione all'altra in Consiglio comunale avvengono dei passaggi, vengono approvati degli atti; e, però, la cosa che trovo è che quando poi ci troviamo in Commissione, da parte della Giunta questi atti non vengono portati all'attenzione, o perlomeno non vengono attenzionati rispetto all'applicazione di quanto votato in Consiglio.

Faccio l'esempio rispetto proprio al Consiglio che abbiamo avuto monotematico sulla sanità, cioè sul COVID, sulle questioni sanitarie legate al COVID e i servizi per i cittadini.

Qui abbiamo trovato un Ordine del giorno come minimo significativo, tutti all'unanimità, ed uno collegato al tema. Uno è quello della organizzazione di quelle che sono le situazioni di affollamento dei mezzi segnalati.



COMUNE DI GENOVA

Come ripeto, è evidente che è molto facile tracciare e immaginare quali siano le tratte più affollate, anche perché noi siamo qui in Commissione e, come Consiglieri, ci rifacciamo molto a quello che dicono i cittadini di cui non possiamo ovviamente mettere in dubbio la veridicità.

Ma foto dei cittadini stessi, quindi non solo racconti ma foto, ci testimoniano che ci sono linee, orari e momenti in cui lo stare sul mezzo è pericoloso per gli utenti e per gli autisti e per il personale.

È evidente che il 50% della capienza dell'autobus abbiamo compreso che è troppo per permettere di viaggiare in sicurezza, nel senso che in queste settimane dall'ultima Commissione ci sono state una serie di interlocuzioni e approfondimenti che ci hanno portato a capire che se un autobus ha novanta persone di capienza e al 50% scendiamo a quarantacinque, è evidente che siamo ancora che in una situazione dove le persone dovrebbero non solo tenere regolarmente la mascherina, avere la mascherina che funziona, avere una mascherina che sia una vera mascherina – cioè, ci son tanti aspetti.

Perché, evidentemente, non potendo mantenere una distanza di un metro in un mezzo di una certa metratura con cinquanta persone dentro, bisogna affidarsi allo strumento che è la mascherina che la persona utilizza. E anche quello è un problema.

Allora, in questo Ordine del giorno si è valutato – e ringrazio tutti coloro che hanno inserito il tema importante delle audizioni della Regione in tutto questo, perché a livello governativo, a livello regionale, a livello comunale, ma soprattutto perché ((il Comune)) deve erogare quei servizi, ma se non si risale a monte sulle responsabilità in termini anche di proposte, in termini di finanziamenti, eccetera, non se ne esce.

La possibilità in questo Ordine del giorno di utilizzare i famosi mezzi privati che potrebbero in qualche modo garantire una alternanza su alcune tratte, in alcuni orari – quindi, stiamo pensando di coprire tutta la rete cittadina con un'alternanza di pubblico-privato.

Per cui se un cittadino sa che arriva un mezzo non dopo dieci minuti, un quarto d'ora, ma dopo qualche minuto, c'è un deflusso e, quindi, anche una maggiore dilazione delle persone sui mezzi utilizzando dei mezzi privati.

Con quest'Ordine del giorno la Giunta si è espressa favorevolmente, ovviamente non togliendo i minuti che... togliendo l'aspetto dei minuti ma non sulla proposta. Quindi, volevo capire un po' rispetto a questo, in maniera un pochino più approfondita, come la Giunta su questo documento intende procedere.

Poi c'è anche un altro aspetto interessante che credo sia fondamentale rispetto all'avvio di un'altra fase, anche perché su questa fase ha detto bene una persona di un'organizzazione sindacale quando ha detto che fare la quadra sui finanziamenti necessari per far funzionare tutto – ma anche per far funzionare quel trasporto prima del COVID, perché a volte si ha la percezione che, lo dico senza polemica, ma da quando è avvenuto il crollo del ponte Morandi, la grande tragedia che ha colpito Genova, al COVID e a quello che è stato, quindi, tutto il percorso di fatica e di sovraccarico anche del trasporto pubblico.

Esiste, però, un'azienda che dovrebbe, a prescindere da queste realtà, avere una sua stabilità.

A volte si ha la sensazione che ci sia una politica di utilizzo dei fondi che arrivano per queste situazioni drammatiche anche per coprire i funzionamenti dell'azienda che sono a prescindere, perché comunque le risorse economiche il Comune dovrebbe garantirle a prescindere.



COMUNE DI GENOVA

Anzi, tutto ciò che arriva in più sull'aggravio rispetto all'emergenza, quindi tutto ciò che arriva in più rispetto – e mi ricordo quando si facevano i conteggi rispetto al Ponte Morandi, quindi le corse in più. Cioè, tutto quello che era il sovraccarico del costo doveva essere coperto dal Governo, ma tutto ciò che era la normalità avrebbe dovuto avere una sua base di mantenimento che a volte sfugge, perché dai conti non si ha più contezza di questo.

Mentre, in realtà, tutti gli interventi che sono avvenuti e quelli che devono avvenire, che è giusto comunque porre in maniera critica, devono però passano attraverso la Regione che, francamente, io vedo poco partecipe e poco presente in questa complessità.

E chi da altre organizzazioni sindacali che ha citato l'importanza di aprire dei tavoli di organizzazione per esempio con le scuole, credo che sia una strategia di prevenzione del problema.

Io credo che sia mancata totalmente da parte dell'azienda e da parte dell'Amministrazione, anche più volte sollecitata da Commissioni chieste dalla stessa maggioranza, dove raccoglievamo anche i timori e le denunce da parte delle organizzazioni sindacali sul tema della sicurezza – che, peraltro, è un tema che non è stato affrontato nella normalità, come è stato visto, dell'applicazione del protocollo che è a prescindere da COVID, da detto quello è. Che, però, in situazioni di questo tipo va a sovrapporsi ad altri aspetti.

Allora, se manca questa programmazione, è chiaro che poi ci troviamo nell'emergenza. Io sono certa che ci sono alcune situazioni – ma soprattutto la situazione degli autobus e del sovraffollamento dei mezzi pubblici, non solo autobus ma treni, ci sia una delle concause maggiori di maggiore diffusione perché è davvero difficile gestirla, soprattutto dai lavoratori stessi quando si trovano mezzi così pieni.

Esiste una consulta, una Conferenza cittadina delle autonomie scolastiche che finalmente dico finalmente, pare si sia radunata la settimana scorsa – stiamo parlando di novembre ad anno scolastico avviato, dopo l'avvio era praticamente la quasi conclusione della seconda fase di emergenza – che potrebbe essere il luogo giusto, corretto, da utilizzare subito ora che è stato convocato, cercando di mettere insieme quelli che sono gli aspetti di criticità di un riavvio della fase che io spero davvero avvenga presto per i ragazzi, perché non è che possiamo sperare che i ragazzi stiano a casa perché così non affrontiamo i problemi.

Ma è vero che la ripartenza di questo è determinante per determinare l'organizzazione dei trasporti. E lo dico perché, per esempio, anche quando c'è stata nella fase dove poi è arrivata la DAD recentemente che ha poi sospeso praticamente tutta la didattica, dove addirittura c'erano stati degli interventi su alcune aree, su alcune zone. Per esempio, si era non fatto un potenziamento sul Ponente, fatto parzialmente sulla Val Polcevera.

E allora uno si dice: ma lo fate perché avete delle segnalazioni o lo fate così in base alla disponibilità delle risorse? Allora, a questo punto, se non ci sono sufficienti risorse, val la pena ascoltare dirigenti scolastici, Ufficio scolastico regionale, quindi non solo regionale. E mi perdonate, ma, come tutte le realtà un po' qui è ministeriale, altri spesso non ha la contezza di quanto accade.

I Presidenti di Municipio che sono nella Conferenza cittadina della scuola e, quindi, insieme all'azienda, insieme alle organizzazioni sindacali si può davvero lavorare oggi – perché è già tardi, oggi – per quello che sarà il riavvio immaginando delle soluzioni alternative.

Non sono io a dare le soluzioni, ma deve essere il confronto che dà le soluzioni.



COMUNE DI GENOVA

Approfito di questa cosa, visto che appunto stiamo parlando anche di trasparenza e di collaborazione tra gli enti e anche di chiarezza, e non c'entra molto col COVID ma c'entra sui rapporti con l'Amministrazione, io vorrei dire all'Assessore Campora che oggi ho avuto un ritorno da parte della Città metropolitana – che credo sia importante che si coinvolga, ma sarebbe anche importante capire qual è il suo ruolo – rispetto all'accesso agli atti.

Ora, io purtroppo, non avendo più la possibilità di avere a volte le Commissioni che chiediamo, mi scatenò sull'accesso agli atti che è l'unica cosa che per legge ci è dovuta. E io ho chiesto, perché avete parlato giustamente di più mezzi – quindi per quello che mi ricollego a quello che avete detto – e, quindi, più possibilità poi anche di avere rimesse e di avere possibilità dove metterli.

Allora, a parte la questione delle Campanule che, ovviamente, è una questione un po' imbarazzante dove nemmeno il Municipio sapeva e c'è una grossa difficoltà di realizzazione lì rispetto ai filobus, ma rispetto alle rimesse io ho chiesto notizie e contezza con accesso agli atti del progetto relativo alla realizzazione della rimessa allo stadio Carlini di cui spesso si parla. Cioè, ogni tanto in alternativa si parla.

L'Assessore Campora mi ha risposto di far riferimento alla Città metropolitana che è detentrica del potere di questo, cioè, o comunque deve avere i documenti perché è colei che gestisce il PUMS.

La Città metropolitana oggi mi ha scritto, nella persona del Dottor Sinisi, dicendomi che assolutamente non è così, di rivolgermi al Comune perché la Città metropolitana non ha alcuno di questi documenti.

Ora, io adesso ho riscritto, Assessore Campora, a lei, si ritroverà la richiesta, spero di non dover andare dal Prefetto. Ma il tema è che non è che io poi, voglio dire, per carità, se questo è il mio compito di vigilare sulla trasparenza lo farò, ma è anche un po' faticoso e francamente non vorrei perdere tutto questo tempo dietro a rincorrere gli atti.

Ma il fatto di sapere qual è l'idea, oltremodo scoprirla invece quando si presentano i progetti a Roma, anche di organizzare, per esempio, in una politica di maggiori mezzi perché se ci dobbiamo attrezzare dobbiamo averli, ma dove mettiamo questi mezzi; come gestire i mezzi che ci sono che hanno dei problemi, perché nelle rimesse ci sono anche molti mezzi che sono lì ma non possono essere utilizzati o comunque hanno dei problemi. Insomma, ci sono anche dei ragionamenti da fare.

Però, non c'è nemmeno una progettualità o perlomeno, quando c'è una progettualità, non se ne trova traccia, diventa un problema. Diventa un problema perché giustamente, come qualcuno ha detto, andiamo a chiedere più mezzi ma poi dove ce li mettiamo?

Senza contare che c'era tutto un progetto di superamento di alcune rimesse in alcune aree per trovarne altre e queste rimesse ci sono ancora.

Chiudo dicendo che credo che le Commissioni ci aiutino a confrontarci passo passo. Gradirei che, ecco, ultima cosa che dico, per esempio, un altro documento che è stato approvato in Consiglio comunale è stato quello di riaprire gratis le zone blu e le zone azzurre.

Questo è importante perché permetterebbe a chi si avvicina in centro per motivi di lavoro con l'autocertificazione di non usare il mezzo. Era stato fatto.



COMUNE DI GENOVA

Mi è stato detto che verrà fatto previa valutazione economica, però la valutazione economica spero sia in corso perché se no è troppo tardi, o se no penseremo di farlo alla terza ricaduta di COVID in città.

Quindi, io chiedo che queste Commissioni servano anche per recepire quanto il Consiglio comunale produce e l'azienda che ci porti i ritorni di quello che noi abbiamo approvato e che dovrebbe realizzare. Altrimenti davvero, ognuno pensa di essere utile e poi, in realtà, le connessioni non vengono assolutamente realizzate.

ARIOTTI Fabio - Presidente

Grazie, Consigliera. Consigliere Pandolfo.

PANDOLFO Alberto – P.D.

Beh, ho avuto modo già prima con la mozione d'ordine di evidenziare l'assenza della Regione. Se il 14 di ottobre scorso poteva essere giustificata dal fatto che non ci fosse la Giunta regionale, beh, oggi non può esserlo perché la Giunta c'è, l'Assessore c'è.

Tra l'altro, il verbale anche - e lo dico al collega Grillo - che è arrivato oggi un'ora prima della seduta, quindi alle 13.30, dove l'Assessore mi diceva che, costituita la nuova Giunta regionale, avrebbe chiesto al collega che sarebbe stato indicato - e mi pare di comprendere sempre lo stesso Berrino - di partecipare.

Ma è indubbio, e anche nelle parole dell'Assessore già il 14 ottobre lo era, che la Regione svolga un ruolo di coordinamento.

Ed è stato l'ingegnere Beltrami a dircelo, che lo ringrazio insieme agli interventi di tutte le rappresentanze sindacali, a dirci che ha presentato un progetto alla Regione di cui non ha ancora esito.

Ed è proprio il pezzo che manca nella catena, perché, nel frattempo, dal 14 ottobre, quando avevamo parlato anche delle risorse della prossima legge di bilancio, nel testo che è in discussione in Parlamento, il Governo ha stanziato un fondo da 150 milioni di euro per il 2021 per erogare i servizi di trasporto scolastico ai Comuni (articolo 146); un ulteriore fondo diretto a finanziare i servizi aggiuntivi di TPL con una dotazione di 200 milioni di euro (articolo 151); ma, quindi, quello che manca è il ruolo della Regione.

Ecco, quindi, che i finanziamenti ci sono e servono e devono servire sia per i mezzi che per il personale; i progetti pare che ci siano, manca un ruolo di coordinamento della Regione anche tempestivo a questo punto.

Sul personale ancora, Assessore, e l'appello che faccio è a lei ma vorrei che fosse anche esteso sui colleghi di Giunta sapendo che è una materia trasversale quella di cui sto parlando. Il tema del T-Red che, se non sbaglio, ha sottoposto alla nostra attenzione Gamba della CGIL.

Io ho già avuto modo di interrogare l'Amministrazione facendo quesito a risposta immediata. L'azione è fatta oggi solo ed esclusivamente con un controllo automatizzato che poi



COMUNE DI GENOVA

ovviamente riceve una verifica da parte dell'occhio umano, ma che non può essere una soluzione ai problemi di sicurezza stradale.

E il pezzo che manca, e continuo a dirlo non solo sul tema della sicurezza stradale ma anche della sicurezza in città, è il pezzo della prevenzione, e anche qui ne abbiamo prova. Ne abbiamo prova dovuta al fatto che la nostra città ha ancora, ahimè, il record – è la seconda in Italia – purtroppo per gli incidenti mortali che avvengono sul territorio cittadino.

Quindi, io ho già fatto anche rispetto a questo tema nuovamente, ripeto, del T-Red che funzionano dove – faccio l'esempio (ce ne sono sei nella nostra città) quello di Corso Europa-Via Timavo che era già iniziato con la precedente Amministrazione.

Aveva agito l'Amministrazione con un'azione di prevenzione, ad esempio, mettendo in sicurezza i guard-rail; poi ci sono quelli dove non interferiscono le persone, quindi i pedoni, che sono agevoli; ce ne sono altri dove, invece, interferiscono i pedoni che sono molto più disagiati per la verifica.

Quindi, io mi sono già attivato, ho già fatto di sopralluoghi anche con i Consiglieri municipali, con i Municipi in generale, per vedere di trovare una soluzione. Ma l'appello che faccio è un appello a lei, Assessore, congiuntamente all'Assessore Viale, neo delegato alla Sicurezza e alla Polizia locale, perché questa azione possa essere messa in atto.

Ovviamente per chi lavora con la patente, quindi penso al personale di AMT, penso ai tassisti e poi a tutti coloro che in generale lavorano anche nel settore privato con la patente; oltre ovviamente che ai cittadini genovesi, perché questo sta ovviamente avendo riverberi positivi per le casse comunali, negativi invece per i genovesi, sia in termini economici ma soprattutto di soluzione al problema della sicurezza stradale.

Credo che su questo si debba fare un'azione. Scusate la digressione, ma visto che il tema è stato ovviamente trattato e portato all'attenzione di questa Commissione, credo che debba essere alla nostra attenzione. Grazie.

ARIOTTI Fabio Presidente

Grazie, Consigliere Pandolfo.

La parola al Consigliere Pirondini.

PIRONDINI Luca –M5S

Buongiorno a tutti, intanto.

Allora, devo dire che, come sempre, ho ascoltato dagli intervenuti oggi interventi molto interessanti che hanno offerto e offrono molti spunti di riflessione.

Uno interessante credo sia quello sulla capienza dei mezzi. Ho sentito in almeno due interventi dire che, in qualche modo, si sia dipinto il trasporto pubblico come l'untore per eccellenza.



COMUNE DI GENOVA

Io credo, invece, diversamente, nel tentare di essere più equidistante possibile da ogni forma di opinione politica, che a tutti i livelli istituzionali – quindi Comuni ma anche le Regioni e anche il Governo – si sia lavorando semplicemente perché il trasporto pubblico non diventasse... contagio.

Perché è evidente che per la natura stessa dell'attività che svolge il trasporto pubblico, Io stimare una capienza massima sia stato io credo doveroso.

Poi è evidente che alcune segnalazioni anche prima del mio intervento hanno messo in luce il fatto che a volte, invece, non si riesce a rispettare quella capienza, perché comunque le segnalazioni che pervengono anche a noi ci sono.

E in questo senso va detto che forse che, visto che non si può evidentemente chiedere al personale di controllare anche la capienza mentre si è in viaggio delle vetture, la disposizione degli utenti, forse in questo caso si poteva o si può ancora magari studiare una sinergia insieme alla Polizia locale.

Perché magari nelle linee che ricevono un maggior numero di segnalazioni si possano effettuare dei controlli, perché poi il tema dei controlli è sempre quello che va in qualche modo ad inficiare o meno la buona o la meno riuscita di alcuni interventi normativi e legislativi.

Quindi, io direi che quella potrebbe essere una soluzione. Non lo si può chiedere ai dipendenti AMT, però forse una sinergia con la Polizia locale si può trovare. Magari, invece di andare a multare chi è in coda alla Caritas, si potrebbe inviare la nostra Polizia locale a fare controlli più utili.

Poi io credo che si debba essere sempre molto attenti, direi quasi analitici nelle osservazioni che si fanno, perché io sento spesso dire non arrivano i soldi, non sono arrivati i soldi dal Governo, ho sentito prima un intervento dire il problema è che non sono arrivati i soldi dal Governo.

Io... penso che sia pre-COVID che durante l'emergenza COVID, io non ricordo negli ultimi anni ingenti investimenti come è stato fatto recentemente. Ricordo banalmente il finanziamento da più di 400 milioni di euro che arriva a Genova nonostante il Comune di Genova non sia stato in grado nemmeno di presentare un progetto che quei soldi meritasse.

Perché su quella storia penso che poi bisognerà anche arrivare a raccontare la verità, che non è quella che racconta il Sindaco, che non è nemmeno quella che ha raccontato per un buon periodo l'Assessore, no?

Perché io vi invito – io l'ho fatto perché ho fatto un accesso agli atti al Ministero – a andare a leggere la prima relazione tecnica di commento del progetto che mandò il Comune di Genova per quel finanziamento e la risposta del Ministero fu più o meno: "Noi i soldi ve li mandiamo anche, ma voi mandateci un progetto che possa essere chiamato tale".

Perché poi, mentre il Ministero si è dato molto da fare con una evidente voglia di aiutare Genova per far sì che quel progetto fosse migliorato – non voglio dire che l'ha fatto il Ministero, non voglio dire questo, però diciamo che il Ministero ha aiutato molto Genova.

ARIOTTI Fabio - Presidente

Consigliere Pirondini, la sentiamo un po' a scatti.



COMUNE DI GENOVA

PIRONDINI Luca – M5S

Provo a continuare, poi mi dirà lei, Presidente, se si sente o no.

Volevo dire che l'importante è entrare un po' nel merito di questo discorso dei finanziamenti e volevo fare questa domanda in particolare al dottor Beltrami, visto che in una mia interrogazione di poche settimane fa alla Giunta non ho ricevuto risposte particolarmente esaustive.

E, quindi, io vorrei sapere dei fondi messi a disposizione – perché poi è facile dire non sono stati messi a disposizione, ma bisognerebbe entrare nel merito, a me risulta tutt'altro. A me risulta che, sia nel decreto "Rilancio" che nel decreto "Agosto", siano state stanziati diverse centinaia di milioni di euro a favore del trasporto pubblico e mi risulta che, una parte di queste, evidentemente, fosse destinata alla Liguria.

Mi risulta anche che la Liguria – e questo è, Presidente, anche su alcuni organi di stampa – abbia detto che qua in Liguria non c'erano particolare criticità rispetto al trasporto pubblico legato alla pandemia e mi pare, invece, che oggi tutti gli interventi vadano a sostenere il contrario.

Però, vorrei sapere quanti soldi sono arrivati ad AMT tramite la Regione da parte di questi fondi, in particolare del decreto "Agosto", perché io credo che poche settimane fa proprio l'Assessore Campora mi abbia risposto che dei 6 milioni iniziali che... fatto una scelta di non destinarli agli obiettivi per cui erano destinati quei fondi, ovvero all'implementazione dei mezzi.

Ricordo che parte di quei fondi erano destinati all'implementazione dei mezzi propri legati all'emergenza e un altro obiettivo di questi fondi era quello di andare a compensare i mancati introiti delle aziende di trasporto pubblico.

Quindi, a me risulta, invece, che di quei 6 milioni iniziali, buona parte, per non dire quasi tutti, siano stati destinati ad altro utilizzo, se non sbaglio per il rimborso agli utenti. Che in assoluto è buona cosa, ma probabilmente non andava fatto evidentemente con quei soldi.

Quindi, la domanda che faccio è quanti soldi di quelli stanziati in questi decreti per il trasporto pubblico sono arrivati ad AMT tramite la Regione, evidentemente, che fa da tramite?

E vorrei sapere se tutti i fondi messi a disposizione dal Governo in questi decreti sono stati richiesti da parte di Regione Liguria, perché mi risulta che poche settimane fa non fosse così e mi risulta anche che forse il termine per fare questa richiesta fosse – vado a memoria, non vorrei sbagliare – metà novembre.

E vorrei sapere, quindi, se questi soldi che sono arrivati sono stati destinati agli obiettivi per cui sono stati stanziati. Quindi, faccio tre domande molto particolari e chiederei cortesemente di ricevere una risposta puntuale su tutti e tre gli interrogativi.

Chiudo dicendo che mi fa un po' sorridere il fatto che si dica che l'Assessore Berrino ci fa sapere che non può oggi, e sarà la settima volta che lo convochiamo in Commissione e non può mai. Io penso che sia abbastanza un comportamento discutibile.

Auspicherei che ogni volta che si parla di trasporto pubblico locale venga automaticamente invitato anche l'Assessore regionale, perché è evidente che è sua attinenza ed è sua competenza venire a riferire anche al Consiglio comunale quello che succede nella nostra regione.



COMUNE DI GENOVA

Diversamente, si prende atto che in Regione non hanno piacere di farci sapere cosa succede realmente rispetto alle decisioni che la Regione può prendere, poi ognuno su questo può trarre le proprie conclusioni.

ARIOTTI Fabio - Presidente

Grazie, Consigliere Pirondini.
La parola al Consigliere Terrile.

TERRILE Alessandro Luigi – P.D.

Grazie, Presidente.

Intanto ringrazio gli auditi e davvero penso che in particolare gli autisti della AMT, ma in generale di tutte le aziende di trasporto pubblico, in questi mesi stiano facendo un lavoro prezioso anche esposti certamente al rischio di contagio, anche per il numero di contatti che hanno. Per carità anche altri lavoratori, ma intanto, mi pare che sia giusta l'occasione per ringraziarli.

Sarò telegrafico, perché mi associo e ovviamente condivido molto di quello che ho già sentito dai miei colleghi Consiglieri.

Volevo fare una domanda all'ingegner Beltrami e, in particolare, però, forse, anzi forse di più all'Assessore Campora. Se le previsioni che abbiamo sentito da parte dell'azienda sono quelle di una chiusura, quindi con un negativo, con una perdita che va tra i 5 e i 12 milioni di euro a seconda ovviamente appunto del fatto che l'azienda utilizzi o non utilizzi la possibilità di rinviare ai prossimi anni l'ammortamento, due domande.

Uno, se ci sono dei problemi di liquidità, cioè se da qui ai prossimi mesi – quindi è chiaro che il bilancio del 2020 verrà approvato, come immagino, nella primavera 2021. Quindi, se di qui alla primavera 2021 è possibile che ci siano problemi di liquidità e, se è possibile, come pensa l'azienda e il Comune e l'azionista di superarli.

E la seconda domanda, invece, se è già stata fatta dall'azienda, in particolare dal Comune azionista, una valutazione su come si ripianano queste perdite e, quindi, se c'è un impegno preciso del Comune di sostenere economicamente l'azienda AMT in funzione di questo dato negativo che, peraltro, è conseguenza di una situazione straordinaria in cui nessuno di noi pensava potessimo finire, almeno fino a marzo di quest'anno.

Però, credo che il campanello d'allarme anche sui conti che con dati precisi oggi ci viene suonato da parte dell'amministratore unico di AMT, credo che debba allertare tutti noi come Consiglieri comunali, perché poi saremo, da qui a pochi mesi, chiamati a votare un bilancio dell'ente di previsione; e questo bilancio di previsione immagino che dovrà tener conto anche del fabbisogno di AMT alla luce dei risultati che ci sono stati esplicitati.

Quindi, mi domandavo se azienda e, in particolare, il Comune azionista avessero già fatto valutazioni in questo senso. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

ARIOTTI Fabio - Presidente

Grazie, Consigliere Terrile.

La parola al Consigliere Giordano. Prego.

GIORDANO Stefano – M5S

Grazie, Presidente.

Intanto come apertura direi che ritengo estremamente grave il fatto che oggi non era presente il management di ATP, perché con l'apertura dell'Assessore Campora che dice che conferma che la Commissione odierna è un proseguo di quella che abbiamo fatto precedentemente, e considerato il fatto che le aziende AMT e ATP sono ormai consolidate da una fusione con ATP esercizio e con l'altro ramo che ancora è appeso a determinate procedure giudiziarie che lo vedono ancora in una difficoltà di essere terminato come percorso, però ritengo che ATP doveva essere presente oggi, perché comunque fa parte di un bilancio che rimane collegato all'azienda AMT.

Quindi, su questo direi che dobbiamo fare una riflessione collettiva, anche lei, Presidente, perché sicuramente il fatto che doveva essere presente era un elemento importante.

Come presente doveva essere la parte attiva che segue il TPL in Regione, cioè l'Assessore Berrino. È impensabile che noi continuiamo a fare delle Commissioni dove la Regione, che è l'attore principale soprattutto da un punto di vista economico, come ricordava prima il Consigliere Pirondini, di scelte, anche di richieste verso il Governo per dare anche un percorso di trasparenza sulle varie economie, sia assente.

Serve una maggiore trasparenza dal punto di vista economico, oltre che dalla descrizione che ha fatto il Presidente Beltrami su una consolidata situazione economica come in molte altre aziende partecipate che subiscono una contrazione economica dovuta sicuramente alla pandemia che ha colpito il nostro Paese.

Però, queste economie devono risultare più trasparenti anche come percorso e dove sono state poi utilizzate. Quindi, questo sicuramente è un elemento importante.

Ringrazio il Presidente Beltrami perché è il primo soggetto che, in modo responsabile, mi dà una risposta sui positivi dell'azienda, perché purtroppo, e ahimè, l'Assessore Viale continua a secretare i positivi del Comune.

Quindi, io penso che su questo potrebbe essere questo è un atto, una comunicazione che apre comunque anche un percorso di trasparenza della Pubblica Amministrazione, perché sembra che questa domanda che sto facendo da mesi non ha più una risposta se non attraverso le aziende partecipate che prontamente, come in questo caso AMT, ha dato una risposta alla mia domanda.

Io penso che oggi abbiamo l'occasione di iniziare a parlare di strategie che sono l'elemento prioritario, perché, nonostante le difficoltà economiche in cui AMT versa sicuramente e nonostante che il Comune di Genova abbia fatto anche scelte di investimenti ingenti come, ad esempio, in IREN di oltre 130 milioni di euro su un'azienda multinazionale, sarebbe interessante iniziare a parlare di strategie verso la terza ondata che comunque qualcheduno sto iniziando a illustrare.



COMUNE DI GENOVA

Cioè quella che proverà l'influenza tradizionale a colpire, come ogni anno, i nostri cittadini e un ipotetico avanzamento dopo le ferie natalizie verso il nuovo anno. Quindi, su questo penso che strategicamente dovremmo iniziare a parlarne.

E soprattutto strategicamente dobbiamo iniziare a parlare su una possibile, imminente riapertura delle scuole.

Il fatto che ci siano dei mezzi che sono risultati, prima della chiusura e prima di un percorso dove, effettivamente, le scuole e i plessi scolastici hanno scelto la frammentazione delle entrate nelle scuole – cosa che l'Assessore Campora aveva additato ai presidi come gli elementi principali della colpa dell'affollamento negli autobus.

Io penso, invece, che la colpa sia stata di una mancanza di comunicazione tra i soggetti principali che dovevano comunicare tra una stanza e l'altra strategie che, invece, sono state fatte in modo un po' subalterno; tra una parte e l'altra non si capiva bene in che direzione andava il Comune, in che direzione andare AMT e in che direzione andavano le scuole. Poi, fortunatamente, un po' di chiarezza c'è stata.

Quindi, io dico, se riaprono le scuole, direi che sarebbe interessante sapere se c'è già stato un tavolo di apertura con i soggetti preposti per pianificare una serie di interventi che limitino e che facciano in modo di rimanere dentro le percentuali che il Governo ha imposto dal punto di vista di capienza dei mezzi pubblici.

E soprattutto una domanda che mi sorge spontanea, perché, insomma, ho visto che sono stati acquistati dei mezzi che stanno facendo servizio nelle zone collinari. E io questi mezzi sinceramente ho dei fortissimi dubbi, anzi, quasi una certezza che siano assolutamente inadeguati rispetto a quello che sarà poi la richiesta da parte degli studenti e degli insegnanti che utilizzeranno a questi mezzi nelle ore più importanti come movimentazione soprattutto dal punto di vista scolastico.

Questi mezzi sono praticamente dei furgoncini che si sono sostituiti rispetto a quelli che erano, invece, dei mezzi, ahimè, molto vetusti, perché si parla di mezzi degli anni 2000, ma che avevano una capienza notevole – direi così a occhio quasi il doppio.

E, quindi, diciamo che parlare di 50% su questi mezzi penso che si parli di una decina di persone dove poi, in realtà, la richiesta supera le trenta-trentacinque persone nelle ore di punta.

Quindi, mi rimane difficile riuscire a comprendere come AMT sulle zone collinari, dove questi mezzi bellissimi sono stati acquistati ma sono assolutamente inadeguati rispetto a quella che è la richiesta. Per ora mi taccio. Grazie.

ARIOTTI Fabio - Presidente

Consigliere Avvenente, prego.

AVVENENTE Mauro – Italia Viva

Grazie, Presidente.

Saluto e ringrazio anch'io tutti gli auditi.



COMUNE DI GENOVA

Vorrei affrontare la tematica di oggi molto articolata negli interventi delle organizzazioni sindacali, del dottore Beltrami, dei colleghi Consiglieri.

Ho avuto occasione di ascoltare una ridda di osservazioni, tutte del tutto pertinente ma molto variegata. Io vorrei concentrarmi su due o tre aspetti.

Il primo. Personaggi di grande spicco a livello nazionale – intendo politici, intendo il Presidente del Consiglio, intendo i Ministri, eccetera – stanno insistendo ritenendo giustamente strategico il ritorno a scuola in presenza da parte dei ragazzi e degli studenti, perché la didattica a distanza risponde a una modalità dell'insegnamento che non è più consona a un apprendimento che deve vedere il coinvolgimento anche dell'aspetto più relazionale diretto.

Quando questo succederà – pare che dopo il 3 dicembre questa cosa qui accadrà – dovremo assistere nuovamente agli spettacoli che abbiamo assistito prima che si passasse a questa seconda fase delle colorazioni delle regioni o secondo lockdown colorito o ci saranno dei provvedimenti preventivi per evitare che si ripeta la diffusione del contagio?

Che ormai, credo, studiosi, virologi, chi più ne ha, più ne metta, addebitano al trasporto pubblico uno degli elementi più evidenti di diffusione del contagio.

Essendo chiusi i cinema, essendo chiusi i teatri, essendo chiuse le discoteche, adesso bisognerà vedere se apriranno o no gli impianti sciistici (probabilmente no), malauguratamente dovesse esserci la terza ondata – cosa assai probabile perché anche lì basta leggere la storia, guardate, sui libri. Ai tempi della Spagnola parla che ci fu una seconda ondata e poi una terza, fortunatamente meno pesante.

Ma ecco, sarebbe da ascrivere nuovamente alla responsabilità di un trasporto pubblico che non ha saputo organizzarsi per tempo? La pongo in termini interrogativi.

Come gruppo avevamo avuto occasione di fare diverse interrogazioni in sede di Consiglio suggerendo all'Amministrazione di mettersi nelle condizioni, a fronte di un conclamato aumento di utenti (in alcune linee, certamente, non tutte), di mettere in moto un meccanismo virtuoso che otteneva due risultati.

Il primo consentiva la sopravvivenza di un settore particolarmente in crisi come quello dei bus turistici (Robba, azienda storica pluricentenaria, ha chiuso la scorsa settimana); e l'altro, avrebbe evitato il superaffollamento in alcune particolari ore di alcune linee di forza.

In allora, manifestammo anche tutta la nostra perplessità, se non addirittura contrarietà, al fatto che solo alcune linee di forza furono potenziate, ma anche nel Ponente genovese esistono degli istituti scolastici che necessitano di un'attenzione doverosa. La città, l'abbiamo detto mille volte, non finisce con la Lanterna, qualcheduno continua pervicacemente a pensare che sia così.

Oltre la Lanterna c'è un mondo che si sviluppa, ci sono istituti tecnici, ci sono istituti professionali ma ci sono anche licei scientifici ("Lanfranchi"), classici (il "Mazzini"); ci sono gli alberghieri, ci sono altre realtà scolastiche che adesso, riprendendo in pieno la loro attività didattica, necessitano di un'attenzione diversa rispetto a quella che hanno avuto fino adesso.

Poi ci si viene a raccontare "ma abbiamo messo degli strumenti che contano le persone, c'è solo il 20%, il 30%, non c'è più dell'80%": ma alla mattina nelle ore di punta, ma ci siete mai saliti recentemente su un pullman per rendervi conto di come funzionano le cose?



COMUNE DI GENOVA

Ma certamente qualcheduno sarà passato alla bici elettrica, al monopattino sostenuto economicamente, perché diventa anche molto bello non inquinare il mondo, non dare un segnale di disattenzione nei confronti della Greta, tutto quello che vogliamo; ma i nostri autobus continuano purtroppo in alcune ore particolari a essere sovraffollati.

Poi l'Assessore Campora, in una risposta che aveva fornito al nostro gruppo qualche tempo fa, disse una cosa giusta, ragionevole. Certo, le scuole dovrebbero collaborare e differenziare gli orari di ingresso dei propri studenti, ma non di dieci minuti, perché se no ci prendiamo in giro.

Qui siamo in una situazione di guerra dove si muore di COVID e si muore ancora, perché proprio ieri ci sono stati oltre 850 morti, non succedeva dai primi giorni di aprile. La vogliamo capire questa cosa o pensiamo che possiamo riandare a sciare la prossima settimana tutti insieme appassionatamente?

Allora, c'è una situazione che è ancora molto grave. Certo, alcuni segnali positivi si cominciano a intravedere, meno contagi; meno contagi per forza, siamo blindati in casa come se fossimo dei reclusi.

Quindi, siete in grado di organizzare un servizio pubblico che sia dignitoso? Avete aperto un tavolo di confronto con le scuole serio dove gli si chiede – e vorrei dire anche gli si impone, perché di fronte alla salute pubblica, di fronte a una pandemia come questa non ci si può stare lì a fare i convenevoli.

C'è la necessità che ognuno faccia la sua parte, dia il proprio contributo, e anche le scuole, così come AMT, così come l'Amministrazione comunale devono dare.

Altra questione. Mi riferisco in particolare l'Assessore Campora più ancora che al direttore Beltrami, perché il direttore Beltrami è un tecnico e applicherà quello che l'Amministrazione gli chiede.

Il nostro gruppo a luglio chiese informazioni circa l'ipotesi, che noi consideravamo e continuiamo a considerare scellerata, che è quella dello spostamento del capolinea della linea 1 dall'attuale Largo Dall'Orto in Voltri alla ipotizzata nuova destinazione delle sorgenti sulfuree di Palmaro.

Questo creerebbe evidentemente un problema pesante di criticità per tutti i cittadini, soprattutto per le persone anziane, che abitano nei quartieri collinari, nelle zone delle vallate dell'entroterra di Voltri, perché dovrebbero, per esempio per andare a San Martino, prendere quattro autobus: uno da Fiorino fino a Voltri; un altro da Voltri che li porti oltre le sorgenti sulfuree; poi prendere l'1; poi, arrivati a Sampierdarena, prendere il 18. Per andare da qui a Nuova Delhi probabilmente ci si mette di meno.

Allora, è pensabile continuare a perpetuare una roba di questo genere o ci avete ripensato? Perché nella lettera un po' laconica che mi scrisse l'allora – l'allora, è ancora attuale, ci mancherebbe altro, devo dire che è uno degli Assessori più competenti che la Giunta ha.

L'Assessore Campora scrisse una lettera molto laconica dove si precisa che "l'ipotesi contenuta nel PUMS è finalizzata a migliorare la regolarità della linea", eccetera, eccetera.

Certo, sicuramente migliorerà la regolarità della linea, ma alla fine non si può dire vabbè, abbiamo vinto la battaglia ma abbiamo lasciato sul campo una marea di morti.



COMUNE DI GENOVA

Allora, bisogna ragionare su questo, ma bisogna anche ragionare sui disagi che si procurano alle persone che poi dovranno soggiacere a questa eventuale perpetuazione di questa decisione.

E finiva dicendo: “L’Amministrazione è aperta a eventuali varianti del Piano che assicurino risultati equivalenti”. Quindi, significa, tradotto in italiano... parlato dal vulgo, quindi anche dal sottoscritto che sono più vulgo di tutti, che non se ne parla neanche.

Questa cosa, però, dopo qualche giorno, sui giornali cittadini apparve una dichiarazione del Sindaco dove diceva: “No, state tranquilli, questa cosa non succede, non succederà, ci mancherebbe altro, ci siamo resi conto che ci sono dei problemi”.

Ora, qualche malalingua – perché guardate che ce ne sono tante malelingue, eh? – continua a pensare che quelle dichiarazioni in allora furono fatte (parlo del mese di luglio) perché settembre c’era un appuntamento importante, si chiamava elezioni regionali.

Ma io non voglio dare credito a queste malelingue, perché le malelingue di solito cercano di lanciare zizzania, e chiedo all’Assessore Campora di dimostrare che quelle sono malelingue e che sono malevoli nei confronti dell’Amministrazione dicendo apertamente che il Sindaco aveva fatto delle dichiarazioni che sono coerenti con la linea che l’Amministrazione intende portare avanti.

Pertanto, si rinuncia allo spostamento del capolinea dal Largo Dall’Orto alle sorgenti sulfuree con buona pace dei cittadini che abitano l’estremo Ponente cittadino. Grazie, buona giornata e buon lavoro a tutti.

ARIOTTI Fabio - Presidente

Grazie, Consigliere Avvenente.

Prima di lasciare la parola alla Consigliera Fontana, lascio anche condurre la Commissione al Presidente Ottonello.

OTTONELLO Vittorio - Presidente

Buonasera a tutti.

Bene, allora, la parola alla Consigliera Fontana. Prego, Consigliera.

FONTANA Lorella – Lega Salvini Premier

Grazie, Presidente.

Intanto ringrazio gli auditi, le organizzazioni sindacali che si sono espresse in questa sede.

Io credo che sul piano della programmazione, che va necessariamente fatta, è un’esigenza, tenendo conto che la situazione COVID non si esaurirà a breve termine, sia necessaria una programmazione a lungo termine.

Anche perché per poter fare le richieste più mirate e adeguatamente anticipate al Governo, visti poi i tempi amplificati del medesimo nel sostanziare i fondi necessari, se non si programma diventa molto più difficile il poter affrontare le varie situazioni in maniera efficace.



COMUNE DI GENOVA

A cominciare anche dalla ipotetica terza ondata che viene profilata per i primi mesi dell'anno prossimo, occorre non trovarsi impreparati a ciò che ci attenderà.

Penso che si debba fare un ulteriore sforzo circa la sanificazione e la pulizia dei mezzi. Sono ovviamente degli interventi per i quali l'azienda non può e non deve assolutamente abbassare la guardia. E, tra l'altro, proprio in ambito di sanificazione, volevo sapere se erano state riscontrate delle inosservanze da parte dell'azienda e se erano state addebitate delle penali

Faccio un passaggio che è già stato fatto ma credo che sia un rafforzativo che va a dimostrare che su certe situazioni esistono colori politici, mi riferisco alla capienza dei mezzi.

Allora, sulla capienza dei mezzi, io che sono una abituale utilizzatrice. con tanto di abbonamento annuale, io ho molte perplessità sul fatto del contapersone che è stato riferito esserci a bordo.

Perché? Perché in orari di punta, ricordare il particolare che parte delle scuole sono inattive oggi, a quanto pare, come diceva anche il collega che mi ha preceduto, ancora per poco, secondo il Ministro dell'Istruzione.

Gli autobus come il 34, l'1, il 18, negli orari di punta sono stracolmi. E spesso, io personalmente ma anche altre persone ovviamente, si trovano nella necessità di dover far passare magari un paio di autobus perché, sinceramente, l'idea di salire stipati non è che dà un grande senso di sicurezza, eh?

Concordo sul fatto che non si può considerare che vi sia un'untore, ma ci mancherebbe, cioè, lungi da me e credo da chiunque pensare una cosa del genere. Però, non possiamo neanche fare un confronto sul fatto che si fanno chiudere per evitare contagi bar e ristoranti dove c'è il distanziamento, sono stati assunti degli accorgimenti, c'è il controllo degli accessi, e non si va a controllare l'affollamento su un autobus dove c'è un rischio contagio innegabile.

Anche perché vorrei anche ricordare che non tutti quelli che salgono a bordo dell'autobus indossano regolarmente le mascherine, taluni le usano come reggi mento, taluni hanno il naso scoperto; quindi, c'è anche un discorso che sull'autobus non tutti rispettano la regola che deve essere obbligatoria. E questa è un'aggravante.

Un'altra cosa, gli spazi a sedere. Allora, su alcuni autobus sono rimasti a disposizione dell'utenza, su altri sono stati tolti completamente i seggiolini, questo crea un'ulteriore confusione all'utenza, perché ti puoi sedere sì, non ti puoi sedere, ti siedi però quello a fianco magari ti guarda storto.

Quindi, c'è anche questo problema, cioè capire quali sono le regole che vanno adottate, altrimenti togliete tutti gli adesivi che vietano di sedere. Fermo restando che evitiamo di far sedere le persone una accanto all'altra e poi gli altri che sono sull'autobus sono stipati in piedi, la condizione non cambia, eh?

Cioè, non è che miglioriamo la sicurezza del non contagio se facciamo un seggiolino sì e un seggiolino no

GRILLO Guido – F.I.

Si sente male.



COMUNE DI GENOVA

FONTANA Lorella – Lega Salvini Premier

Mi sentite?

OTTONELLO Vittorio - Presidente

Sì, si sente, ogni tanto un po' una voce metallica.

FONTANA Lorella – Lega Salvini Premierr

Quindi, il discorso, secondo me, anche questo va un attimo rivisitato

Ultimo punto, anzi penultimo, chiedo se le vaccinazioni antinfluenzali sono regolarmente assicurate a tutto il personale AMT ed è ovviamente necessario, a mio avviso, che non vi sia nessun risparmio per quanto attiene i tamponi.

Mentre per quanto concerne i vaccini, credo che sia essenziale far rientrare fra le categorie a rischio i conducenti di AMT perché devono avere la garanzia di poter disporre del vaccino.

Mi aggancio a quanto detto dal collega Avvenente per l'ipotizzata variazione del capolinea dell'1 alle sorgenti sulfuree. Io auspico che si ascolti il territorio su questa cosa e non si concretizzi questo spostamento di capolinea, perché questa, credetemi, sarebbe una gravissima penalizzazione per il Ponente genovese. Grazie.

OTTONELLO Vittorio - Presidente

Grazie, Consigliera Fontana.

La parola Consigliere Bernini.

BERNINI Stefano – P-D.

Grazie, Presidente.

Cercherò di essere breve, anche perché condivido in gran parte gli interventi dei Consiglieri che mi hanno preceduto.

Ma direi che questa riunione ha due temi. Uno su cui è giustamente competente e, quindi, è stato di grande interesse il dialogo e soprattutto i contributi portati dagli auditi intervenuti.

Ed è relativo al fatto che il Comune di Genova è di fatto il proprietario di AMT e, quindi, è corretto che i Consiglieri comunali possano in qualche modo avere un controllo e ci possa essere anche da parte del Consiglio comunale l'espressione di una serie di indicazioni alla Giunta e dalla Giunta poi all'azienda per quanto riguarda alcuni comportamenti.

Naturalmente, questo significa anche che l'Amministrazione comunale deve assumersi l'onere di quelle richieste che eccedono il servizio minimo garantito e che, come la norma prevede, devono essere pagate da parte del Comune che richiede questo tipo di servizio.



COMUNE DI GENOVA

In questo momento di pandemia ci sono molte questioni e molti comportamenti che eccedono questo servizio e, quindi, anche un intervento sull'incremento dei turni dei lavoratori, degli straordinari fatti per garantire la possibilità di mantenere i distanziamenti all'interno dei mezzi, con tutte le tematiche su cui non ritorno perché sono stati più che esaurienti gli interventi di chi mi ha preceduto, però necessitano un intervento.

Allora, la domanda che sorge, perché poi dovremo comunque discuterne come Consiglio comunale, è: ma qual è l'ammontare delle risorse che del bilancio comunale si pensa di destinare a questo contributo? Che sta, fra l'altro, nelle norme generali che può il Comune dare all'azienda che gestisce il servizio di trasporto pubblico locale.

Perché sappiamo le difficoltà del bilancio, ma sappiamo anche che, invece, è indubbiamente necessario questo. Non c'è l'Assessore Piciocchi, però l'Assessore Campora senz'altro avrà discusso con lui per un ammontare.

Perché è importante, lo ha già detto qualcheduno tra gli auditi, che non sia gestito in termini di politiche di bilancio, come dicono i ragionieri, cioè giocando su ammortamenti per arrivare a sanare anche in modo indiretto le questioni legate poi all'obbligo da parte del proprietario di sanare gli eventuali passivi di bilancio.

Ma che siano in forma liquida, anche perché ne ha bisogno questa azienda se vuole reggere anche al periodo di pandemia che comunque, anche nel 2021, sarà per un periodo consistente ancora il problema principale.

L'altro tema, invece, che è stato accennato da molti e riguarda le politiche più generali del trasporto pubblico locale, quindi anche il ruolo di AMT dentro a questo scenario, senza la presenza dell'Assessore regionale mi sembra che sia proprio una discussione da bar dello sport, perché non sappiamo cosa, in realtà, l'Assessore va a dire nei luoghi dove queste risorse poi vengono di fatto distribuite.

Lo ha ricordato qualche Consigliere prima di me, è la Regione che va a discutere con il Ministero dei Trasporti sul piano nazionale dei trasporti e anche su quelli che sono gli incrementi necessari rispetto ad una politica che, in passato, è sempre stata quella del mantenimento dello status quo ante o addirittura della riduzione di finanziamenti per far fronte all'emergenza che si è verificata.

E, quindi, ecco, è la Regione che ci deve venire a dire come pensa poi, ottenuti questi contributi, di distribuirli all'interno delle diverse zone in cui ha deciso di delegare poi le scelte di gestione del trasporto pubblico locale, nel caso nostro la Città metropolitana.

Senza questa presenza, è difficile pensare di ragionare davvero sulle politiche di prospettiva rispetto al trasporto pubblico locale.

E il fatto che tutte le volte che gli sia – questa volta mi dicono che c'è stato anche qualche disguido sulla richiesta, ma se tutte le volte lui, l'Assessore regionale, dichiara di non essere disponibile, perlomeno ci mandi il direttore del servizio regionale che ci potrà rispondere.

Perché normalmente accompagna sempre l'Assessore a questi incontri perché ha tutta la documentazione necessaria e, quindi, ci può dare perlomeno una serie di elementi che a noi possono servire anche in sede poi di bilancio per capire poi qual è il ruolo che il Comune può in qualche modo svolgere per sopperire ad eventuali carenze.



COMUNE DI GENOVA

Però, senza questo, io ricordo che già Genova e Roma sono le uniche due città che hanno un consistente contributo al trasporto pubblico locale rispetto al loro bilancio; però, Roma ha di fatto tutte le risorse legate a Roma Capitale, Genova no, non ha tutto questo.

Ha un bilancio già di per sé risicato e se non c'è una variazione sostanziale nei criteri di distribuzione delle risorse da parte della Regione sul fronte del trasporto pubblico locale, viste le particolarità di questo 2020 e delle questioni legate al COVID, è evidente che il futuro non può essere che negativo per il trasporto pubblico locale, perché il COVID corre il rischio di ammazzare anche l'azienda AMT se non ci sono variazioni.

Però, questo dipende da un tavolo che non è esclusivamente tavolo comunale, perché sappiamo quali sono i limiti delle risorse del bilancio del Comune; dipende soprattutto da come la Regione intende reperire maggiori risorse e distribuire queste risorse tra le province e le città metropolitane.

Io chiedo che ci sia un momento in cui venga affrontato questo prima di arrivare appunto a discutere gli elementi del bilancio preventivo del Comune di Genova e che, quindi, si chieda all'Assessore – e se lui proprio non ci vuol parlare con noi perché gli siamo antipatici ci mandi il suo direttore – che ci sia una illustrazione di quali sono le strategie messe in campo.

Le altre regioni lo hanno fatto, magari anche hanno fin troppo sbandierato quanto hanno messo del loro bilancio a disposizione per incrementare il numero degli autobus.

Noi, se non ricordo male, non siamo ancora arrivati a coprire il quantitativo che fu promesso da Burlando durante le faticose cinque giornate dell'AMT; il che sta a dimostrare che siamo un pochino indietro rispetto ad una prospettiva di efficientamento del servizio di trasporto pubblico locale.

Quindi, per concludere, rinnovo la richiesta di fare una Commissione in cui anche la Regione, con la parte politica o anche solo con la parte tecnica, ci dia la possibilità di conoscere qual è lo stato delle cose. Grazie.

OTTONELLO Vittorio - Presidente

Consigliere Grillo, a lei la parola.

GRILLO Guido – F.I.

Allora, il metodo di lavoro delle Commissioni. Dicendo questo, ovviamente, non posso che parzialmente assumermi le mie responsabilità.

Dunque, la Commissione del 14 ottobre 2020 aveva evidenziato molte questioni che, in parte, oggi sono state riprese. Il verbale della seduta consiliare è stato trasmesso via email ai gruppi consiliari alle 12.30 di oggi.

Quindi, com'è possibile aggiornare una Commissione di tale rilevanza ed importanza, senza avere per tempo il verbale? Considerato che siamo in una situazione che non tutti i giorni ovviamente possiamo garantire la presenza in ufficio.



COMUNE DI GENOVA

E da parte della Giunta su quel verbale, sulle questioni poste siano fornite adeguate risposte. Primo, e quindi questa è una questione che dovrà essere poi in futuro, in tempi brevi mi auguro, concretamente affrontata.

Secondo. Condivido alcuni interventi dei Consiglieri che mi hanno preceduto e, in particolare, alcune osservazioni e contributi che, come sempre in termini molto costruttivi, ci vengano rappresentate dalle organizzazioni sindacali.

Allora, per essere molto sintetico, il Coronavirus non abbiamo certezza dei tempi in cui potrà esser superato. Questo vale per le problematiche del pubblico trasporto degli scolari e vale in generale per tutti i cittadini genovesi.

Quindi, sovrappollamento degli autobus, tutela sanitaria dei lavoratori, questioni che avevamo posto il 14, debbano essere programmate a prescindere dai decreti che settimanalmente vengono emanati; e non c'è un disegno strategico che preveda che se un decreto ministeriale o provvedimento della Regione adottati dei provvedimenti in tempi brevi, l'Ente, il nostro Comune, le aziende ad esso collegate si trovino impreparati.

Quindi, ci vuole un disegno strategico che prefiguri in anticipo lo scenario di quello che può accadere.

Secondo. Avevamo evidenziato nella Commissione del 14 primo, di riferire poi eventuali risorse già acquisite da parte del Governo e quelle eventualmente occorrenti sulle problematiche del pubblico trasporto. Primo.

Secondo, legato ai finanziamenti degli interventi finanziari messi in atto da parte della Regione.

Terzo, sempre collegato a questi problemi, il trasporto extraurbano dove la Città metropolitana, come alcuni colleghi hanno evidenziato, ha un compito primario.

Avevo suggerito non dico opera o operazione realizzabili in tempi brevi, ma perché non ragionare anche con Trenitalia per valutare l'ipotesi di un'intesa che renda migliore il servizio, si raggiungano delle intese per raccordare le zone interne della provincia a valle con le Ferrovie dello Stato nei Comuni più importanti.

Io mi fermo qui, però ritengo opportuno ecco che sulle questioni nuovamente poste si faccia chiarezza in una riunione Commissione consiliare che prefiguri uno scenario dei provvedimenti che si intendono adottare. Non soltanto oggi nell'emergenza del Coronavirus al livello oggi definito, ma soprattutto prefigurare uno scenario di quello che può avvenire in futuro.

Ovviamente poi concordo anche sul fatto che la Regione deve aderire, partecipare a riunioni importanti promosse dal Comune di Genova sulle problematiche del trasporto, così come deve partecipare concertando preventivamente magari le date anche alla Città metropolitana.

Quindi, colleghi, io mi fermo qui. Questo intervento sono un po' accalorato perché ovviamente anche le Commissioni consiliari e i Presidenti hanno le loro responsabilità e anch'io me le assumo; però, dobbiamo fare in modo che le Commissioni consiliari non siano ripetitive, ma che da una Commissione all'altra sullo stesso argomento vi siano risposte efficaci sui quesiti posti. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

OTTONELLO Vittorio - Presidente

A lei, Consigliere Grillo.

La parola al Consigliere Crivello.

CRIVELLO Giovanni – Lista Crivello

Grazie.

Spero anch'io di non essere ripetitivo, quindi di non tediarvi. Correrò il rischio sicuramente di schematizzare perché quando si radicalizzano i concetti è un po' così, ma va bene comunque.

Nel senso che prendo un po' a prestito questa battuta che fa a quasi tutti i Consigli comunali Marco Bucci quando si rivolge alle forze politiche che stanno in Consiglio comunale e che sono forze di governo e chiede: ma perché non intervenite?

Adesso la mia amica Fontana, a Lorella che è il partito di maggioranza relativa, ma perché non intervenite nei confronti della Regione e magari invitandoli in maniera determinata a partecipare ogni tanto. Dico ogni tanto perché io, francamente, non ricordo in questi tre anni e mezzo una volta la presenza della Regione in Commissione. Credo che non perderebbero un quarto di nobiltà, tanto più se si discute e si deve discutere di un argomento così importante.

Presidente Ottonello, prima non era lei a presiedere, mi rivolgo anche all'Assessore, al Presidente Beltrami, hanno pienamente ragione coloro i quali mi hanno anticipato: ATP non può non essere presente quando si discute il tema è quello del trasporto locale.

Soggetto unico mi pare che non ci siano più dubbi. Siamo in attesa di una sentenza, ma è evidente che non è che bisogna invitarli, devono far parte di questa discussione e devono essere presenti... sono state ricordate.

Tra l'altro, può darsi mi sia sfuggito, ma poi vi è anche questo aspetto più che legittimo dell'inquadramento contrattuale anche dei lavoratori di ATP, quindi un quadro economico che evidentemente dovrà prevedere anche un investimento non da poco.

Velocemente, siamo dinanzi un'emergenza mondiale, pandemia, quindi quella è la priorità assoluta, il trasporto in sicurezza.

Ricito di nuovo il Sindaco, dice: "Non fate proposte". Ma non scherziamo, il tema è delicatissimo, altroché se noi abbiamo fatto proposte. Tra le molte proposte vi era anche questa dei tamponi, dei vaccini nei confronti del personale di AMT, così anche di AMIO, della Polizia municipale. È fondamentale per i lavoratori, è fondamentale per l'utenza, naturalmente.

Abbiamo fatto più di una proposta anche sulla velocizzazione del trasporto – non mi voglio infognare se no si scatenano i miei colleghi sulle corsie gialle, parliamo di asse attrezzati.

Vogliamo parlare di corsie di emergenza in un momento in cui c'è una pandemia? Parliamone, magari alcune linee si possono anche rivedere temporaneamente per velocizzare il trasporto.

Che non vuol dire, come una volta l'amico Campora mi rispose, i bus non si costruiscono in un giorno. No, ma se tu un autobus raddoppi i suoi tempi è come se fossero due gli autobus.



COMUNE DI GENOVA

E questo è l'unico modo per garantire la sicurezza e evitare trasporto privato, perché oggi il trasporto privato, evidentemente, i nostri concittadini lo ritengono come l'unico trasporto, ad oggi, che gli garantisce quella sicurezza che parzialmente non viene garantita dal trasporto pubblico.

Ora, il quadro economico non è sicuramente incoraggiante. Ringrazio, eh? Assessore, sono rimasto colpito della velocità – è un caso raro – rispetto alla nostra richiesta del quadro economico, è arrivato dopo pochi giorni, forse un giorno o due.

Il quadro economico, dicevo, non è incoraggiante. Il Presidente faceva riferimento a meno 23 milioni, poi meno 7; quindi, c'è una differenza che, rispetto ai risparmi che lui citava, evidentemente è anche sì, determinata penso da finanziamenti di carattere nazionale.

Dicevo tutt'altro che incoraggianti. Ora, io credo, però, per concludere velocemente, che ora il tema la priorità è questa, la pandemia. Però, sarebbe davvero molto importante... Campora, lei è uno disponibile insomma.

Poter insieme – e naturalmente penso anche alle organizzazioni sindacali e poi dirò non soltanto – anche per dare (ha ragione Grillo) un senso al ruolo anche della maggioranza e dell'opposizione, fare una riflessione seria insieme, costruttiva, non con azioni di sciacallaggio, sul trasporto pubblico locale e le sue prospettive.

Ma è chiaro, con Città metropolitana, mi vengono in mente alcuni titoli: la Val Bisagno, anche il tema dell'assetto della rete, si può, è legittimo anche ripensare alcune questioni?

Attenzione, però, Assessore Campora, in futuro io penso che si debbano anche superare alcuni aspetti contraddittori da parte dell'Amministrazione, perché in più di una circostanza l'Amministrazione ha degli atteggiamenti che tendono a privilegiare – mi viene in mente il parcheggio gratuito. In alcuni casi è più che legittimo, ma che ne so, i saldi piuttosto che le feste.

Ecco, i parcheggi ridotti o azzerati gratis, è chiaro che se si va in questa direzione, se si aumenta l'attrattiva del trasporto privato, inevitabilmente chi ne esce fortemente danneggiato è il trasporto pubblico. Quindi, questo è un aspetto che dobbiamo chiarire una volta per tutte.

Concludo dicendo anche il tema delle piste ciclabili non è che sia proprio neutro e neutrale rispetto a un rapporto serio con il trasporto pubblico locale e con AMT e con ATP quando sarà.

Ma anche questo aspetto che sollevava, fortunatamente mi ha... Grillo, ma è un miraggio poter ragionare e discutere e confrontarsi, oltre che magari con la Giunta se lo far, con le Ferrovie dello Stato per il trasporto pubblico su rotaia? Io penso che non debba essere un miraggio.

E l'ultima cosa a me piacerebbe – non so se è un prurito solo mio, ma immagino che la Giunta lo faccia – oltre a considerare (e ho concluso) il rapporto privilegiato con le organizzazioni sindacali non solo per la tutela dei lavoratori, che è fondamentale, ma anche per la loro capacità di proporre e di progettare, anche la possibilità di confrontarsi con tutta una serie di altri utenti.

Io leggo anche cose interessanti sui giornali, non sempre i social sono elementi degeneranti, leggo anche dibattiti utili. Penso, quindi, a un confronto con i pendolari, con la questione della disabilità, le nuove generazioni, i giovani, la scuola. Ecco, io credo che potrebbe essere utile.

Anche questo tema delle piste ciclabili mi piacerebbe, oltre aver fatto questa bella iniziativa qualche mese fa ((all'Expo)) con alcuni di voi, potermi anche confrontare con loro insieme a voi negli interessi del trasporto pubblico locale genovese. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

OTTONELLO Vittorio - Presidente

Grazie, Consigliere Crivello.

Adesso do immediatamente la parola all'Assessore Campora perché so che dopo ha un'altra videoconferenza, quindi è impegnato.

Devo dire, a onor del vero, che è il Presidente di Commissione che ha la responsabilità delle convocazioni, le convoca; io non ho convocato ATP e non ho convocato la Regione. Quindi, nel prossimo aggiornamento sarà senz'altro cura – se è stato richiesto da tutti mi rendo conto dell'esigenza, dell'opportunità di avere questi contatti. Sarà mia cura convocarli.

Ho provato in una Commissione precedente a convocare un Assessore regionale, la segreteria mi aveva risposto dicendo che quell'Assessore non poteva partecipare alle Commissioni comunali. Comunque spero di essere smentito in futuro.

Assessore Campora, a lei la parola.

CAMPORA Matteo - Assessore

Grazie, Presidente.

Faccio un primo intervento, poi su alcune questioni più tecniche interviene il Presidente Beltrami.

Innanzitutto voglio ringraziare tutti i Commissari, gli auditi, i sindacati per il dibattito estremamente costruttivo fatto di proposte. Devo dire che, in questi mesi, c'è stata anche da parte dei sindacati una comprensione di quella che è la situazione che attualmente viviamo e che vive il Paese e, quindi, c'è stato anche un supporto che è andato oltre a quello che normalmente c'è nelle situazioni ordinarie.

E, quindi, questo l'ho apprezzato, come ho apprezzato anche il sostegno che hanno dato al progetto dei Quattro assi che è un progetto strategico.

Ma innanzitutto volevo darvi un aggiornamento, perché io oggi a mezzogiorno ho partecipato insieme al Sindaco ad un incontro con la Ministra Azzolina di cui poi si leggono anche i comunicati stampa, era già stato preannunciato da un'agenzia ANSA ieri sera.

E ho avuto modo di partecipare a quest'ora e mezza di incontro, quindi un'iniziativa molto auspicata e giusta, nel senso che il Ministro ha incontrato i Sindaci delle Città metropolitane e ho ascoltato gli interventi di tutti i Sindaci che erano presenti, Firenze, Bologna, Torino, Milano, Palermo, Catania, Genova e probabilmente dimentico qualcuno. Decaro, ovviamente, il Presidente dell'ANCI.

E devo dire che tutti gli interventi sono stati molto simili, questo perché le città vivono gli stessi problemi. Possono esserci alcune città che li affrontano in maniera diversa, quindi le città che li affrontano in maniera diversa sono comunque da seguire perché deve esserci un rapporto di osmosi tra le diverse città per quanto riguarda le buone pratiche.

E sono emersi sostanzialmente alcuni fatti che sono le richieste che tutti fanno, pur sapendo che il Governo non può avere risorse infinite, questo lo sappiamo. Come qualcuno ha detto, il Governo ha riconosciuto a Genova i 472 milioni, è vero, e io ma anche il Sindaco più volte non ha



COMUNE DI GENOVA

certo nascosto e ha sempre ringraziato il MIT per questa attenzione che ha avuto verso la nostra città riconoscendo un grande finanziamento.

Quindi, siamo sempre pronti a riconoscere e a ringraziare quando poi i nostri progetti vengono finanziati. Un lavoro che si fa insieme, poi alla fine ne deve godere la città.

Però, una delle questioni che è emersa da questo dibattito è il problema delle scuole, e mi riferisco all'intervento del Consigliere Giordano.

Io non me la sono presa con i presidi, ma ho già ho sentito dire sostanzialmente le stesse cose, cioè, l'autonomia scolastica va bene, ci deve essere, però è necessario che ci sia un ingresso scaglionato; e noi abbiamo avuto degli incontri anche con la Direzione scolastica anche in Regione nel mese di agosto, nel mese di settembre.

Però, in tutte le città si è avuto questo problema, cioè del fatto che le scuole sono andate avanti in autonomia. Questo non ha riguardato Genova, ma ha riguardato tutte le città d'Italia, perché oggi tutti ricevono sostanzialmente la medesima cosa.

Quindi, vuol dire che in qualche maniera non ha funzionato la comunicazione, non ha funzionato tra tutti. Quindi, ci mettiamo tutti, ci mettiamo dal Governo fino arrivare a noi Comuni, la Regione e la scuola stessa.

Perché pensare di fare degli ingressi dilazionati in 10-15 minuti – io ho l'esperienza di casa mia, mio figlio ha gli ingressi scaglionati di 15 minuti, cioè nel giro di 15 minuti entrano tutti più o meno – è un qualcosa che non può far reggere un sistema che è in difficoltà.

E, quindi, una cosa che è emersa oggi, il problema principale quando si parla di riapertura delle scuole, bisogna evitare gli errori del passato e dare delle chiare indicazioni alle scuole che lo scaglionamento deve essere almeno di un'ora e mezza. C'è chi diceva anche tre ore in questi, però almeno un'ora e mezza.

Cosa vuol dire? Vuol dire che all'interno del plesso scolastico – naturalmente non divisi, non che le elementari entrano alle 8 e gli altri entro alle 9. No, all'interno di un plesso scolastico dove ci sono magari 500.000 ragazzi, è necessario che in questo plesso scolastico gli ingressi avvengano distanziati almeno mezz'ora l'uno dall'altro. Almeno.

Naturalmente... i numeri facendo una suddivisione degli ingressi. Perché sappiamo già che gli autobus sono insufficienti, ((quindi)) noi partiamo da un dato che gli altri sono insufficienti in tutte le grandi città, meno nelle province e meno nelle piccole città. Però, il dato che si evidenzia in tutte le grandi Città metropolitane è una difficoltà.

Poi ci sono città che hanno la loro azienda di mobilità e trasporto, ci sono altre città dove magari ci sono anche dei servizi e aziende totalmente private o... partecipate dal Comune e, quindi, la situazione diventa ancora più complessa.

Quindi, in attesa che la scuola poi si riapra – e auspichiamo che si riapra, ma si deve riaprire con attenzione – è necessario che si proceda preventivamente in maniera chiara dando magari la potestà i Sindaci, vediamo come, dando un'indicazione con Ministero dell'Istruzione; però, occorre risolvere questo problema perché, ad oggi, rimane irrisolto.

E oggi, negli interventi che ho potuto ascoltare, tutti hanno sottolineato questa questione, questo problema. Quindi, vuol dire che qualcosa non ha funzionato.



COMUNE DI GENOVA

Lavoriamo tutti affinché all'apertura delle scuole, per quanto le scuole superiori siano in grado, con le direzioni scolastiche e nel rispetto dell'autonomia – che, però, l'autonomia, nei momenti di emergenza, in qualche maniera deve seguire quelle che sono le necessità e le priorità del Paese e delle città.

Dobbiamo fare in modo – e probabilmente anche l'Assemblea che verrà riunita a cui faceva riferimento la Consigliera Lodi può essere utile, può essere uno strumento. Però, è necessario che si faccia in maniera diversa rispetto a quanto è stato fatto a settembre.

Per quanto concerne vabbè, intanto, effettivamente, siamo stati molto veloci a rispondere al Consigliere Crivello; lo siamo stati meno nel rispondere alla Consigliera Lodi, probabilmente c'è stato anche un errore nella risposta.

Io, leggendolo, avevo ritenuto che parlasse del PUMS e, quindi, ho chiesto alla Città metropolitana di fornire il PUMS; però, naturalmente, faremo in modo di rimediare con velocità in maniera tale da dare risposta alla sua richiesta.

Siamo tutti d'accordo sui... Consigliere Pirondini lascio poi la parola a Beltrami esattamente sugli importi, perché sicuramente è più preciso del sottoscritto. Dico che tutti i soldi che sono arrivati sono arrivati e, cioè, sono evidenti, ecco.

Ma anche su questo tutti i Sindaci delle grandi città dicono che un conto è stanziarli i soldi – e un'altro se li può scrivere a bilancio, che è già una buona cosa, per carità – un conto è averli e avere la disponibilità, sono due cose sostanzialmente diverse. Però, su questo sarà sicuramente in grado Beltrami di essere più preciso.

Il Comune di Genova si farà carico di quanto serve per tenere su AMT, lo abbiamo già detto, l'ho detto molte volte, lo ribadiamo. Insieme al collega Piciocchi sono già state individuate quelle che sono le risorse; le risorse potranno essere una cifra intorno ai 10 milioni, ne ha parlato nell'introduzione il Presidente.

Naturalmente è diverso, è una cifra lontana da quella che è la perdita effettiva durante l'anno e questo è possibile farlo attraverso delle economie di cui vi spiegherò meglio Beltrami.

Certo è che la mia preoccupazione non è tanto questo 2020; è anche il 2020, ma siamo già proiettati sul 2021, perché anche il 2021 avrà certamente delle criticità che dovremo affrontare. Quindi, con questo ho risposto al Consigliere Terrile.

Siamo tutti d'accordo che, se è possibile, è giusto utilizzare i mezzi privati, bisogna tener conto di tutte le realtà territoriali. Quando abbiamo attivato il servizio scolastico – lavorando in emergenza si può fare anche qualche errore – ci siamo accorti, anche su proposte che sono state fatte o su telefonate che ho ricevuto, che, per esempio, mancava una linea nella Val Polcevera e l'abbiamo attivata.

Anche se poi è un servizio che è durato poco perché poi nel frattempo è arrivato il DPCM, però è un buon servizio, devo dire anche abbastanza innovativo rispetto al quadro perché non è un vero e proprio scuolabus – perché, di fatto, noi non abbiamo lo scuolabus – ma era un servizio di linea dedicato esclusivamente agli studenti che nei primi giorni comunque è stato apprezzato.

Ringrazio anche il Consigliere Avvenente perché mi dà possibilità di chiarire questa questione una volta per tutte. Allora, ieri è comparso un post. Io non sono un grande amante di Facebook, però è comparso un post di un Assessore del Ponente (è l'Assessore Frulio) dove



COMUNE DI GENOVA

sostanzialmente richiamava alcune dichiarazioni che non so dove sono state prese del direttore Pesci di AMT e gli metteva in bocca determinate cose che avrebbe detto.

Allora, il capolinea a Voltri rimarrà e questo lo dico in maniera molto chiara. Poi ho chiesto al direttore Pesci anche di chiamare l'Assessore Frulio e l'ha chiamato ieri sera e si sono anche parlati, in maniera tale che gli ha spiegato che non so bene dove avesse preso queste dichiarazioni.

Però, per essere chiari, la vecchia ipotesi del capolinea – e io ho dato quella risposta al Consigliere Avvenente, probabilmente era una risposta del periodo di luglio immagino, del periodo estivo e, quindi, nel momento in cui aspettavamo da una parte la risposta del MIT. E, quindi, era necessario comunque attendere della risposta e, nel frattempo, anche approfondire il tema, almeno da parte mia.

Però, vi posso confermare, lo dico qui in Commissione, che l'ipotesi del capolinea alle sorgenti sulfuree è superata e, quindi, l'asse di Ponente arriverà fino a Voltri tutto il giorno come la linea 1. Quindi, questo per essere chiari, perché è giusto anche dare informazioni chiare.

Poi io ieri non sono riuscito a chiamare il collega Frulio, ma sicuramente entro fine settimana lo chiamo, in maniera tale che, nella collaborazione istituzionale che ci deve essere, se ha poca chiarezza su alcuni punti avremo modo di cercare di chiarirci, per evitare appunto che si verificano fraintendimenti.

Quindi, per quanto riguarda Voltri ci tenevo a precisare questa cosa perché l'ho letta ieri. Poi, siccome non si può tutti i giorni fare dei comunicati stampa o smentire... l'occasione migliore sia stata questa Commissione.

A proposito dei verbali sono utili anche per me, anche per gli Assessori, quindi, se è possibile, è importante averli; se si possono avere una settimana, due giorni prima è meglio.

Perché è vero che ci prendiamo tutti gli appunti – io, ad esempio, questa Seduta la seguo da solo, non la seguo con la segreteria, la seguo io e la segue Beltrami; prendiamo gli appunti e, quindi, magari può capitare che qualcosa si perda. Quindi, può essere utile e mi richiamo all'intervento del Consigliere Grillo a avere i verbali.

Bisogna pensare al futuro, come diceva Bernini, come diceva anche Crivello, e quando dico che il 2021 mi preoccupa vuol dire che ci stiamo già pensando. Stiamo già facendo delle valutazioni con l'azienda sapendo che il periodo che ci aspetta non è facile.

Però, è anche vero che non è facile per nessuno, dovremo cercare di essere più bravi degli altri. Tutte le città e tutte le società di trasporto sono nella stessa situazione più o meno, poi ovviamente ci sono realtà diverse, realtà che sono ancora più difficoltà della nostra.

Però, sono confidente che l'unica cosa che possiamo fare è andare avanti, fare attenzione ai conti, non limitare ovviamente i servizi e, nel momento in cui dovessero arrivare ulteriori importi, ulteriori soldi anche sui privati, investirli immediatamente.

Su questo credo che ci sia anche con la Regione un discorso aperto a cui vi accennerà il Presidente Beltrami.

Pur nelle difficoltà, stiamo cercando di portare avanti progetti, non ci vogliamo assolutamente fermare, e lo dimostrano i molti progetti che si stanno concentrando in questo momento, in questo periodo.



COMUNE DI GENOVA

Per cui cerchiamo, al di là dell'emergenza, al di là della situazione di eccezionalità, di non perdere la visione e soprattutto di non perdere gli obiettivi e di portare avanti tutti gli importanti progetti – Quattro Assi, la metropolitana, di cui naturalmente dovremo poi parlare anche in Commissione.

So che è stata fatta una richiesta e appena si chiude il procedimento in Regione di chiusura del PAUR la organizzeremo immediatamente. E, quindi, la carne al fuoco è molta, posso dire che mi pare che andiamo tutti nella stessa direzione.

Il consiglio di utilizzare i mezzi privati è un consiglio, è una proposta che riteniamo corretta. Il punto è che per riuscire a renderla attuale è necessario che arrivino le risorse.

Io credo che le risorse arriveranno, sono fiducioso, però è evidente che ci siamo trovati tutti – tutti, tutto il Paese, tutte le nazioni – ad affrontare una situazione imprevedibile, che non era possibile prevedere e che naturalmente ci ha fatto trovare non pronti a 360 gradi (qua ci mettiamo tutti i settori che sono interessati).

Detto questo, non ci dobbiamo perdere d'animo perché non ci si deve mai perdere d'animo e dobbiamo andare avanti, e le prospettive per andare avanti ci sono perché il Comune di Genova, come ho detto come e ho già detto, si farà garante e farà in modo che AMT abbia le risorse necessarie. Queste risorse sono già state anche individuate, quindi queste risorse ci sono e sono presenti.

Chiederei al Presidente se potessi dare la parola e Beltrami per una integrazione.

OTTONELLO Vittorio - Presidente

Grazie, Assessore Campora.

Senz'altro, la parola al dottor Marco Beltrami. Prego, dottor Beltrami, a lei la parola.

Dott. BELTRAMI - A.U. AMT Spa

Buongiorno a tutti.

Allora, vado per differenza rispetto alle tante cose che già ha detto l'Assessore Campora.

Cito. lo screening esteso, richiesta dei sindacati. Proveremo a parlare con la ASL per verificare, chiederò ai nostri medici competenti di parlare con l'ASL

Il tema dei bagni che è stato richiamato da Piccardo e poi è stato ripreso da Gulli: c'è una lettera dell'Assessorato al Commercio del Comune che dice che siamo stati abilitati ad utilizzare tutta una serie di convenzioni in essere. È una notizia proprio di stamattina che quindi dovrebbe darci in questo periodo un certo sollievo.

Al Sig. Gamba ed altri ha già dato risposta l'Assessore, io non potevo sbilanciarmi su questo ma l'Assessore l'ha detto, quindi ci sarà un intervento del Comune che, quindi, dovrebbe garantire l'equilibrio di bilancio per AMT.

Equilibrio di bilancio, ricordo a tutti, al di là della salute dell'azienda, è comunque un indicatore che consente poi facilità di accesso alle banche. Segnalo questa diversità probabilmente



COMUNE DI GENOVA

di approccio del Comune di Genova rispetto ad altre città che pensano, invece, di arrivare alla presentazione di bilancio in negativo e poi con l'intervento successivamente.

Ma a quel punto tu hai un bilancio in negativo e nei rapporti con la finanza a volte questo può essere un aspetto critico; invece, l'ipotesi del Comune di intervenire prima sarebbe un fatto molto utile, anche perché, come richiamava qualcuno, ci aiuterebbe a gestire la liquidità.

Non ricordo, probabilmente era il Consigliere Terrile che richiamava il tema della liquidità, l'intervento del Comune aiuterebbe anche da questo punto di vista.

Ci tengo a dire che AMT non ha a brevissimo – cioè diciamo in un orizzonte da qui a quattro-cinque mesi – problemi di liquidità, riusciamo ad andare avanti.

Vado avanti ancora rispetto ad alcune osservazioni sul sistema delle rilevazioni sui mezzi per il carico. I sistemi sono sistemi di elevata tecnologia, ora l'abbiamo su 190 mezzi e comincia a funzionare; lo stiamo perfezionando e ci potrà dare sempre più informazioni, si prevede l'ingresso solo da una parte. I nostri mezzi sono diversi e, quindi, era una tecnologia non applicabile.

Rispetto all'integrazione – molti hanno citato il problema della relazione con le scuole, l'ha citato per esempio la dottoressa Lodi, l'hanno citato tanti- mi preme dire che mentre noi eravamo in Commissione, oggi alle 2 avevamo una riunione con il Provveditorato regionale, la Direzione regionale della scolastica e la Regione proprio sul tema scolastico, che riprendeva anche alcuni contenuti di cui ha parlato l'Assessore Campora nella riunione stamattina con la Ministra Azzolina.

E, quindi, si sta lavorando, c'è un tavolo di lavoro con la Regione e la Regione sta lavorando con le scuole. Ripeto, non è semplice avere informazioni dalle scuole, io avevo scritto personalmente al dottor Acerra più volte per avere indicazioni e le indicazioni, come già diceva l'Assessore, arrivano spesso a spizzichi e bocconi.

Vado su una domanda del tema dei finanziamenti che è stato richiamato da qualcuno. Allora, provo a fare un po' di chiarezza, perché c'è stata molta confusione.

Allora, il decreto di rilancio di agosto stanziava 500 milioni per il trasporto pubblico e i 500 milioni per il trasporto pubblico erano stati in primis stanziati per il ristoro dei ricavi; poi si è detto che dovevano essere usati anche per i rimborsi degli abbonamenti.

Dei 500 milioni del decreto "Rilancio" – quindi che ricordo era il decreto di maggio – ne sono stati erogati 412 a livello nazionale, 88 non sono ancora stati erogati. I 412 erogati si sono tradotti per AMT in 6,1 che abbiamo già incassati; ci aspettiamo che gli altri 88 vengano prima o poi liquidati, ma non abbiamo ancora visibilità.

Il decreto di agosto parlava di 400 milioni complessivi e dapprima sembrava fossero tutti a ristoro dei ricavi, poi è venuto fuori che dovrebbero essere 250 a ristoro ricavi e 150 legati a servizi scolastici integrativi.

Allora, noi abbiamo fatto un'ipotesi di quello che potremmo avere su questo finanziamento, ma ci tengo a dire che al momento non abbiamo né certezza sulle cifre, né sui tempi di pagamento.

Tutto questo, però, torno a dire a tranquillità di tutti, rispetto alla liquidità non dovremmo avere problemi. Quindi, anche i finanziamenti sono stati usati esattamente per quelle che erano la loro finalità, ristoro dei ricavi e rimborso per quanto riguarda gli scolastici.



COMUNE DI GENOVA

Proseguo ancora. Il Consigliere Giordano faceva delle osservazioni sui mezzi, si comprano i mezzi che si trovano: noi per i nostri collinari abbiamo il limite sui mezzi di 8 metri, era un tema che avevo già illustrato in una precedente Commissione.

Mezzi come i bus da 8 metri li usiamo solo noi in tutto il mondo o quasi, per cui non si trovano mezzi con le caratteristiche che giustamente si augurava il Consigliere Giordano che noi avremmo auspicato.

Di fatto, giustamente come notava, sono dei furgoni, sono dei Daily, è l'unico mezzo che si è trovato sul mercato. con una lunghezza di 8 metri.

Sul tema del capolinea dell'1 ha già risposto l'Assessore Campora.

Sulle osservazioni di non perdere l'attenzione su sanificazione e pulizie della dottoressa Fontana siamo assolutamente d'accordo. Le penali sono state addebitate dove ci sono state delle inadempienze.

La capienza dei mezzi è quella che è; se ci sono dei mezzi dove erano ancora presenti gli adesivi sui sedili, evidentemente è un errore e prego di segnalarlo perché gli adesivi dovrebbero essere stati tolti.

E la decisione che abbiamo preso era di consentire il cento per cento dell'utilizzo dei posti a sedere, perché alla fine abbiamo visto che si è comunque più distanti sui posti a sedere a volte che schiacciati in piedi. Gli adesivi dovrebbero essere stati tolti, evidentemente se qualche mezzo presenta ancora gli adesivi e non va bene.

Il Consigliere Bernini parlava di quali risorse del bilancio comunale, l'Assessore Campora ha risposto.

Dell'osservazione del dottor Grillo circa necessità di un disegno strategico preventivo, è un tema che mi sta molto a cuore. Cioè, effettivamente, bisogna capire l'entità e il tipo di trasporto pubblico che nel futuro si vorrà realizzare, essendo, però, molto attenti a distinguere il breve termine dal lungo termine.

Sul breve termine la questione è cosa possiamo fare nei prossimi due o tre mesi, il lungo termine è quello che richiede, invece, investimenti ad esempio sui mezzi.

Solo per conoscenza di tutti, mediamente l'acquisto di un autobus richiede dai 12 ai 15 mesi. Quindi facendo in fretta e furia le gare di tre mesi, i tempi di consegna dei fornitori vanno dai duecentoquaranta ai duecentosettanta giorni, a volte trecento giorni. Quindi, anche avendo disponibilità dei soldi i tempi sono quelli lì.

Questo non vuol dire che non occorra avere disegno strategico e che, quindi, se prospetticamente si vuole arrivare nel futuro a un trasporto pubblico che preveda delle tipologie di carico che non comprendano più l'affollamento che avevamo ante-COVID – che può essere una cosa decisamente auspicabile, ma, ripeto, è un problema nazionale questo – evidentemente bisogna partire sin da subito con decisi investimenti proprio sul piano dell'acquisizione dei mezzi, a seguire l'assunzione delle persone e, come qualcuno ricordava, nella realtà di Genova anche più spazi.

Occorre partire adesso avendo in mente che queste saranno azioni che daranno la ricaduta in un anno e mezzo.



COMUNE DI GENOVA

Un'osservazione che qualcuno faceva relativa all'utilizzo dei privati, posso solo dire che il progetto che abbiamo presentato in Regione di intensificazione a breve prevede che le navette scolastiche che avevamo esercito noi nel mese scorso, siano esercite sostanzialmente da privati.

Quindi, prevediamo un modello misto pubblico e privato. La nostra intensificazione avverrà tramite dei privati nel settore scolastico e investendo tutte le risorse che noi possiamo avere sull'intensificazione delle nostre linee.

Spero di aver dato una rapida risposta a tutte le osservazioni, rimango poi sempre a disposizione per qualsiasi approfondimento anche per altri canali. Grazie.

OTTONELLO Vittorio - Presidente

Grazie, dottor Beltrami.

La parola adesso il Consigliere Giordano il quale chiede comunque – e, quindi, la sottopongo a lei, alla sua attenzione, dottor Beltrami – l'invio ai gruppi consiliari dell'analisi delle economie fatte appunto da lei precedentemente.

Consigliere Giordano, a lei la parola.

GIORDANO Stefano – M5S

Grazie, Presidente.

Sarò breve. Allora, la prima domanda è questa.

Ha parlato di 412 milioni il dottor Beltrami, quindi vorrei sapere di questi 412 milioni se sono stati anche indirizzati verso ATP, in quale quota sono stati indirizzati ad ATP.

E, come li chiamava lui, che AMT non ha problemi di liquidità per i quattro-cinque mesi, vorrei sapere se ha notizie anche di ATP. Penso di sì, perché ormai, essendo AMT azionista anche di ATP, sono collegate in modo sinergico le due aziende in un'unica azienda.

La seconda cosa è in virtù di quello che mi ha illustrato – lungi da me insegnare a nessuno il mestiere che sicuramente fanno fare benissimo. Ma nell'ambiente dove lavoro io, ad esempio, proprio in virtù della specificità della nostra città, i Vigili del fuoco hanno trovato il sistema di acquisire e di fare progettare dei mezzi proprio per la specificità unica che ha il nostro territorio.

E, quindi, siamo riusciti ad avere proprio quei mezzi che, in disuso e abbandonati da alcune aziende, non avevamo più la possibilità di ottenere, perché penso che sia un problema importante il fatto di non riuscire a trovare, a reperire dei mezzi idonei per le nostre esigenze.

Perché mi domando: se alle sette e mezza di mattina questi mezzi portavano 30/40 persone affollate su un unico mezzo, ora con questi nuovi mezzi acquistati nella stessa ora, siccome si è dimezzato se non di più il numero dei cittadini che possono essere trasportati, con quali azioni intende mitigare questo tipo di fenomeno l'azienda?

Perché è un problema che intanto sarà sicuramente più grave nel momento in cui si riaprono le scuole e avremo l'obbligo e l'onere di utilizzare un trasporto pubblico che non dia dei problemi dal punto di vista di diffusione del virus.



COMUNE DI GENOVA

Ma è un problema comunque che ci ritroveremo anche finita la pandemia – che spero che finisca nel più breve tempo possibile – perché è oggettivamente una difficoltà che i nostri ragazzi e i cittadini si ritroveranno nelle ore di massima punta.

Mi immagino solo che l'unica soluzione sia due mezzi di questi, uno dietro l'altro, che caricano i cittadini per portarli a destinazione.

Sul discorso dei tamponi, mi ero appuntato e poi me lo sono dimenticato nel primo intervento, dico che assolutamente d'accordo con l'analisi che è stata fatta dai sindacati su un settore strategico quale è il trasporto pubblico, come altri settori strategici durante la pandemia.

E, quindi, sicuramente i lavoratori, soprattutto quelli più esposti, devono avere uno screening continuo dal punto di vista dei tamponi, come stanno iniziando, in modo molto timido purtroppo nella nostra città rispetto ad altre della nostra regione, i tamponi proprio per le categorie più esposte. Grazie, Presidente.

OTTONELLO Vittorio - Presidente

Grazie, Consigliere Giordano.

Quindi, la parola per la risposta al dottor Beltrami.

Dott. BELTRAMI - A.U. AMT Spa

Perfetto, grazie.

Allora, non ho a memoria il dato di ATP, però la risposta è sì, i 412 che sono stati divisi a livello italiano che hanno comportato 6,1 per AMT, sono andati anche ad ATP. Direi una quota mi sembra 0,8, però sulla cifra posso sbagliare.

Lo stesso non ho informazioni aggiornatissime a stamattina sulla liquidità, però le ultime informazioni dicevano che fino a fine anno sicuramente anche ATP era posto

Vado sui mezzi. Mi scusi, Consigliere Giordano, sui mezzi, i mezzi devono essere omologati, tutta una serie di cose; io non so cosa abbiano fatto i Vigili del fuoco, sul mercato non ci sono, non li abbiamo trovati, voglio dire.

E stiamo parlando di mezzi che non possono essere costruiti ad hoc per la realtà genovese, bisogna andare a trovare dei mezzi che abbiano le omologazioni richieste.

Sul tema della portata non ho capito benissimo, perché i mezzi che abbiamo introdotto non hanno un problema di portata significativamente migliore di quelli prima. Sì, un pochino sì, effettivamente sono dei mezzi semplicemente che non hanno la struttura di bus.

Noi ci troviamo come azienda più un problema di durata nel tempo, questo sì, cioè dureranno tanto tempo oppure no, ma non vedo tanto il problema della portata che lei citava in questo momento. Il problema della portata dimezzato al 50% è un problema a prescindere che abbiamo su qualsiasi mezzo.

Direi che sono solo queste. Il tema dei tamponi, come ho già detto, faremo tutte le pressioni – però questo direi che è un fatto politico anche a livello nazionale – affinché i lavoratori del



COMUNE DI GENOVA

trasporto vengono inseriti nelle categorie a rischio e, quindi, vengono considerati primariamente nella distribuzione del vaccino.

OTTONELLO Vittorio - Presidente

Grazie, dottor Beltrami.

Leggo in chat che il Consigliere Giordano chiede sempre anche su questo tema un documento da lei, se è possibile.

Io non vedo altre richieste, altre prenotazioni di intervento in chat, quindi ringrazio tutti gli intervenuti.

Ringrazio l'Assessore che, come vi ho anticipato, ha dovuto abbandonare la nostra Commissione per un impegno. Ringrazio la presenza dei sindacati, il management di AMT, i Municipi, tutti i Commissari e chiedo alla regia di chiudere la registrazione e chiudo la Commissione.

ESITO:

Aggiornamento situazione A.M.T. a seguito dell'emergenza COVID. Sono previste audizioni.	CONCLUSIONE TRATTAZIONE
---	-------------------------

Alle ore 17.42 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE

(Vittorio Ottonello)

IL PRESIDENTE

(Fabio Ariotti)

(documento firmato digitalmente)